

# Il paradiso può attendere ancora un po'

*You Don't Know Me*

Ciclo: angeli e demoni

186 poesie

# Scrivere



*e l'angelo parlò  
la voce un sussurro nel vento  
il silenzio colorò il tramonto  
pensieri e parole  
disegnarono le ombre l'angelo capì  
solo la parola giusta poteva aprire il suo cuore  
alzò gli occhi al cielo il sole sparì dietro una nuvola  
il volto si oscurò un attimo  
spense la luce il tuono  
squarciò il silenzio  
l'alito di vento divenne tempesta*

*e sopra la testa  
il suo lamento demone senza tempo  
l'angelo sorrise gli occhi brillavano ancora  
non c'era paura non c'era dolore  
ma solo una gran pace nel cuore  
che lento batteva  
il demone discese sulla terra  
ali nere oscurarono i suoi occhi  
cancellarono la luce  
bevve dal calice veleno  
sentì il dolore farsi strada nel petto  
punta di spada le sue parole  
il demone vide nello sguardo la fine  
una risata s'alzò nell'aria del mattino  
dunque anche gli angeli potevano morire  
il ghigno gli distorse le parole  
mostrò le labbra gli salì la bile  
gialli divennero gli occhi maligni  
guardò le labbra schiudersi piano  
sangue aveva ancora tra i denti  
il pasto era durato meno di un secondo  
quando il cuore suo ebbe in mano  
l'angelo cadde a terra senza un lamento  
le ali ripiegate come un cuscino  
gli occhi ancora aperti per lo stupore  
niente immaginava causasse dolore  
il respiro gli morì in gola  
mentre un fiotto di sangue lo sporcava  
aveva sbagliato ancora una volta  
aveva creduto ad un demone di strada  
il silenzio calò sopra quel corpo  
che continuava a sentire ogni parola  
giù... sempre più giù il fondo toccava  
nella buona e nella cattiva sorte*





il sole scaldava le spalle  
filtrato tra onde di grano  
lo sguardo copriva con mano  
accecato da un raggio invadente  
c'era il sole su muri sbiancati  
quando il demone sorrise  
sentì la scossa  
una fitta nel petto  
la paura pervadere il corpo  
sorrise, fermo sulla soglia di pietra  
lo sguardo lontano confuse

il demone rubò la sua voce  
la mente in subbuglio  
l'angelo chiese mentalmente perdono  
non aveva il coraggio di dire  
lui è la fine il supplizio  
il mio inferno infinito  
ti prego... crepitava il silenzio  
Signore... fai finire lo strazio  
l'ossessione che morde sul collo  
chiuse gli occhi  
il demone tese la mano  
mentre il buio lo metteva in ginocchio  
sentì nascere un suono  
sussurrare: ti amo  
il sorriso bruciava  
sentì un bacio  
accarezzare le gote  
vide anime in volo  
lui... si dissolse nel vento  
un miraggio  
nella luce del giorno  
poi scomparve di nuovo  
e fu subito sera  
tra le vertebre tese  
di una rabbia infinita

---

## Anche gli angeli fanno male?

*Fantasia (03/06/2008)*

*e quando il demone ebbe il suo cuore in mano  
capì che l'anima sua aveva rapito  
l'angelo aveva il volto di un bambino  
sorriso ingenuo e riccioli d'oro  
adunche le sue dita carezzarono lievi  
labbra di petali rosa e i bianchi seni  
cadde in ginocchio il demone e nelle sue ossa  
sentì il brivido denso dell'amore  
cadde ai suoi piedi e nel dolore scoprì  
che anche un angelo ha il suo potere  
vide accanto uomini fatti di neve  
sciogliersi nella morsa e nell'orrore vide  
volti di angeli con una smorfia diventare  
demoni nella notte fonda  
vide lacrime splendide gocce di sangue  
cancellare la luce dentro i suoi occhi  
sentì la pelle fredda scottare  
ora che le ali  
più non hanno per volare... vide che l'angelo dai capelli d'oro  
spingeva le anime oltre il baratro  
toglieva piume a tutte le ali  
spezzava voli e... rendeva dannati  
dietro il sorriso di un angelo triste  
vedeva  
cose che nessuno ha mai viste  
vedeva cuori pieni di rabbia  
sentiva grida sopra i lamenti  
vedeva la morte di bimbi innocenti  
sentiva la bestia urlare nel petto*

*angelo da Dio...*  
*tu sia. maledetto.*

---

## Anche gli angeli piangono

*Amicizia (09/05/2009)*



ho asciugato le lacrime di un angelo  
avevano il profumo delle viole  
calde come le mani dei bimbi  
copiose cadevano perle  
ho cercato di infilarle come collane  
ma tra le mani sparivano  
acqua di fonte  
ho asciugato le sue lacrime  
intanto cadevano le mie  
freddi diamanti  
brillavano al sole  
nuvole iridescenti  
bianchi germogli...  
gemme di sale  
bruciavano gli occhi

ferivano l'anima  
erano le ultime versate  
per un perduto amore...  
ho asciugato le lacrime di un angelo  
poi ho aperto le ali  
per riprendere il volo

---

## Angeli e demoni un corpo un anima

*Fantasia (29/03/2008)*

*nel suo respiro lei si confuse  
la morte ridestò dalle tombe  
lo squillar di trombe della sua voce*

*ai suoi piedi le acque aprirono un varco  
fiamme si alzarono alte nel cielo  
fumo nero, ... lei respirò veleno*

*l'ultimo bacio come una spina in petto  
cercò nel sangue e nel suo sapore  
s'accorse allora il demone maledetto  
che l'angelo aveva tra le mani il suo cuore*

*l'urlo salì dagli inferi agghiacciante, rotolò  
fuori dalle labbra nere, lentamente  
spaccò le orecchie al mondo già dormiente  
il grido che di umano non aveva niente*

*stretto con forza nell'artigli della bieca mano  
gonfiò con le ali della morte il vento  
scalciando zolfo attorno... piano piano*

*l'angelo il corpo suo più non aveva  
lasciato tra la melma e la vergogna  
non aveva occhi per il pianto  
non aveva cuore per la sua pena*

*perduto aveva l'angelo le ali  
il prezzo del tradimento 30 denari*

*niente perdona questo mondo marcio*

*e qui ti lascio angelo mio se ti consola  
del demone il dolce abbraccio  
voi siete in terra un unica cosa sola*

---

## Angeli senza le ali

Spirituali (03/02/2008)



*il fuoco nel tuo corpo ancora arde  
l'inferno lo hai lasciato già da tempo  
angelo demone o santo  
in terra solo un essere mortale*

*angelo in paradiso o santo in chiesa  
il demone della carne vive ancora  
la tua anima ne ha paura  
la mente alla pazzia e il cuore in gola*

*quando un angelo soffre per un demone  
il cielo azzurro s'oscura tutto d'un tratto  
si spaccano le pietre s'aprono le tombe  
anime dannate volano in alto*

*poi... l'angelo perde le ali cade a terra  
e in quel momento un lugubre lamento  
il demone alza gli occhi pieni di pianto*

*lacrime tramutate in piccole stelle*

*accendono di luce mute preghiere e Dio  
lassù che tutto vede e sente  
per un attimo... sacro e profano... confonde...  
...allora*

*non ci sono più angeli e demoni su questa terra  
ma solo due anime gemelle che presesi per mano  
hanno cancellato la paura negli occhi e dentro il cuore*

---

## Angelo o demone cambiamento o evoluzione

*Riflessioni (06/09/2008)*

*nei disegni di luce sul muro  
cercava risposte precise  
intrigati fili  
splendevano dipinti nell'ombra  
forse la coscienza  
sul volto passava la mano  
l'angelo guardò l'anima  
senza nulla tentare  
sporcarsi di fango  
vide le ali la luce appannare  
colorare di pece ogni cosa  
iniziare a cadere  
giù sempre più in fondo  
oltre il fiume Stige  
dove l'eco di acqua di fonte  
riempiva la grotta  
rossa ferita...  
vide spaccarsi la roccia  
.udì voci innalzarsi dal fondo  
lugubre vento  
impazzi quando vide il corpo  
staccarsi dal suolo e cader nell'affranto  
dove il buio più denso inghiottiva la luce  
lì...trovò la pace...  
prima di regalare il cuore  
al signore del fuoco  
levò la maschera  
tolse ogni traccia  
riccioli d'oro*

*...nello specchio vide  
il suo volto nuovo...  
demone  
angelo senza ali e senza decoro  
nello zolfo incandescente  
chiedesti perdono*

---

*ho deciso  
ti cancello dal mio sogno  
non ti voglio  
mi rigiro il tuo volto  
dentro forme di pensiero  
si fa nudo  
accarezzo il tuo profilo  
e mi accorgo  
che la mano trema un poco  
si fa scudo  
ogni sospiro rende vano  
il desiderio  
di soffiare sul tuo fuoco  
sempre acceso  
mi riposo  
chiudo gli occhi e per un attimo  
respiro sul tuo viso  
non sei vero  
ti cancello piano piano  
con un sorriso  
ho deciso  
chiudo il conto col destino  
pago pegno  
e ti ritrovo faccia a faccia  
col passato  
tempo ingrato  
non posso cancellare ciò che ho avuto  
ho deciso  
cambio ruolo e mi nascondo*

*guarda attorno  
sarò solo...  
il tuo angelo perduto*

---

## Avete mai incontrato un angelo

*Spirituali (19/02/2008)*

*due volte l'angelo è venuto  
a prendermi per mano  
nel silenzio le sue ali battevano piano  
sussurrando parole nuove  
ma la sua voce non bastò nel buio  
a indicarmi il paradiso  
accecata com'ero dal pianto  
nelle mani solo il respiro  
dissolto nel vento  
l' anima  
naufrogò  
il coraggio dileguò  
e con esso  
la voglia di volare in alto  
rinunciai alle ali  
rinunciai al sogno  
polvere in terra senza parole  
due volte le mie mani hanno graffiato  
il volto di un angelo  
due volte ho perso e ho pianto  
infinito nel tempo  
mi uccide angelo mio  
il silenzio*

---

## Avevo dipinto le ali

*Amore (12/07/2008)*



*avevo dipinto le ali  
su un foglio nero dimenticando l'orlo del destino  
tra le tue mani l'ho lasciato un grido  
soffocato in un respiro scucito  
m'hai abbracciato  
era un addio  
demone che nella notte vaghi  
senza risposte cerchi la fine  
incapace di respirare  
avevo dipinto le ali  
non ero io che volevo volare  
ho chiuso gli occhi  
perso in un silenzio senza voce  
ti ho sentito cuore mio  
balbettare parole senza senso  
ero contento...  
di quel battito violento*

*che urlava quanto amore avevo  
sorrido pensando  
a quelle ali che non hai usato  
che ho dipinto io*

---

*è logorìo e pianto  
quest'attesa inutile  
senza scampo  
attimi e sospiri ribelli  
confusi dai rimpianti  
e tu che di vesti bianche  
t'adorni d'oro e d'argento  
riluci... confondi  
i desideri con i pensieri  
e le tre carte giochi  
chi... vincerà l'essenza  
l'assenza senza lode  
di un corpo mortale  
chi... riprenderà il silenzio  
per insegnargli la voce  
senza parlare usando i toni  
sottomessi dell'inganno  
usando rose senza spine  
profumo di zagare  
chi... saggerà a mani nude  
la morbidezza dei suoi fianchi  
la resistenza dei suoi riccioli  
stanchi di coprire gli occhi lo sguardo  
chi... allungherà nel vuoto  
la mano artigliando visioni  
ossessioni nel profilo  
dei monti ...chi se ...non un demone  
tu...*



*sentivo il pulsare del sangue nelle vene  
mentre la luce moriva lentamente  
là dove l'oscurità prendeva forma  
c'era nell'aria odor di morte  
lezzo alle narici  
dove il limite  
dell'uomo ha i suoi confini  
era lì che ti trovavo  
cavalcando nella notte  
la mia parte oscura  
stringevi nel petto  
un'ala nera  
demone senza nome  
avevi forgiato il cuore  
rubando il rosso dell'amore  
a chi aveva il coraggio  
di alzarsi in volo  
oltre le nubi fino a toccare il cielo  
seguendo le linee che il destino  
aveva disegnato sulla mano  
ma gli angeli  
hanno palmi senza segni  
e ali che profumano di neve  
hai voluto sporcare le sue piume  
il nero della notte le ha vestite  
e sotto mentite spoglie  
le hai toccate  
mentre i graffi incidevano  
forza e dolore sono diventate scure*

*come il tuo cuore  
ora le stringi al petto sono le tue  
il limite dell'umana gente hai oltrepassato  
demone senza nome  
ora puoi morire  
ad un passo dal cielo stellato*

---

## Demone dalle ali di cera

*Fantasia (02/03/2009)*

*il grigio macchiato di fumo  
in auree d'oro disperde  
pensieri di facile ascolto  
nel suono di un'arpa celeste  
racconti di fate e folletti  
la mente nasconde  
ebbra di antiche note  
demone dalle ali di cera  
...tra le fiamme ritrovo  
fiato che brucia nel petto  
affila gli artigli nel volo  
prima che la luce del giorno  
l'oro catturi in particelle di pianto  
graffia la luce nel buio  
il grigio ha macchiato di sangue  
sublime la sua voce sorprende  
concerto di archi e violini  
i colori dell'alba dipinge  
sulle ali di un angelo in volo*

---

quando il cuore ebbe in mano  
infilzato su lancia di alabastro  
trovò il resto...  
...sull'altare tra i profumi  
e le preghiere  
inginocchiato al suolo ritrovo  
musica che inebria dentro  
il fumo denso dell'incenso  
mani insanguinate sul petto  
solo  
aspetto un dio che parli  
mi consolo  
che l'angelo senza luce nella notte  
abbia preso il volo  
vene recise scorre il sangue  
bagna la terra  
sporca la fronte  
macabro pasto esige l'anima truce  
il demone  
alzò lo sguardo in alto  
dove dimorano gli dei  
mostra la bocca e poi  
continua il pasto  
fiero  
d'essere l'angelo nero  
schizzo di fiele dalla sue labbra  
colpisce l'arcata celeste  
sporcando la bocca del cielo  
cadde in terra il figlio di Dio

angelo senza ali sulla croce  
accompagnò nel volo  
punta d'alabastro fece il resto  
Padre io ti ho amato fu  
il sol grido  
demoni e dei ...in paradiso

---

*sotto il cielo fatto di stelle vidi  
un'anima smarrita nell'ombra  
emergere nella poca luce  
debole il movimento  
mi rammentò una foglia al vento  
lento lo sguardo si posò  
su una piuma ormai staccata dalle sue ali...  
vidi l'angelo  
racchiuso nel suo dolore  
cadde all'orizzonte  
l'ultimo raggio di sole  
esplose il cielo  
lacrima di sale  
penetrò nella ferita  
sciolse il ghiaccio  
inzuppò il cuore  
nelle tenebre il silenzio  
fece rumore  
suono di gola tagliata  
il demone nell'ombra si fece sentire  
ed io ero lì  
angelo senza fiato  
a contare i singhiozzi  
persi nel tempo  
piume che volano mai più avrò  
ora che demone ero tornato...  
i demoni ali non hanno*

*e fui di nuovo  
esile farfalla tra le infuocate dune  
dei ricordi ali rinforzate  
dai litigi e occhi sempre  
vuoti... in cerca di perduti paradisi  
e fui ancora pece  
sulle bianche piume  
ad invalidare voli che da oriente  
spingevano orizzonti nuovi  
e fui ancora demone  
nell'ascoltar la voce di  
un Dio dimenticato  
sopravvissuto all'ombra  
di un addio appena sussurrato  
e quando nel silenzio  
udì il rumore  
fu un batter d'ali a fare di me  
un'angelo*

---

## Ho sentito profumo di fiori

*Spirituali (30/01/2008)*



*l'aria riscaldata del mattino  
ha sfiorato con un bacio le nude spalle  
il profumo del mare  
all'improvviso mi ha colpito  
ho sentito profumo di fiori  
un raggio di sole si specchiava sull'onda  
l'ombra di un ala ha coperto la luce  
eri accanto a me  
il volto piegato irradiava la pace  
i capelli d'oro profumavano di miele  
eri lì potevo toccarti con mano  
ma non era mio il coraggio che nell'acqua naufragava  
la corrente era dolce  
come un canto chiamava  
lasciai il corpo scivolare lentamente  
i gabbiani roteavano in cielo  
più ti guardavo  
più mi chiedevo se eri vero  
sembravi un angelo  
ed eri a me accanto  
guardavi soltanto se ero ancor vivo*

*cercavi negli occhi un po'di calore poi  
la tua mano tendesti nel vuoto  
ho sentito profumo di fiori  
intanto il vento cercava i capelli  
chiusi gli occhi pensavo fosse la fine  
mentre le onde mi spingevano sullo scoglio  
sentì il dolore dell'orgoglio  
salire  
cercare un altro respiro un altro ancora  
e la tua ala aperta controluce  
soffiò delicata la vita*

---

## Ho ucciso un angelo

Amore (04/06/2008)



*il silenzio sceso come un peccato  
ha dato voce alla vergogna  
mano alla mano con il pianto  
ha scalfito l'anima da dentro  
occhi spilli conficcati in un sacchetto  
hanno dipinto sul volto un ghigno  
la mano ha accarezzato il cuore  
graffiando come un ramo secco  
ho ucciso un angelo...  
con le parole che non ho detto  
staccato le sue ali con un morso  
è caduto incredulo del gesto  
con lo stupore sulla faccia  
l'ho deriso  
umiliato  
contenta di questo nuovo gioco  
che mi rendeva folle... l'ho ucciso  
è caduto ai miei piedi come un sacco  
la risata scrosciava di getto  
...mi hai ferito lo sapevi te l'ho detto*

*mi ero arresa  
anche l'anima volevi  
che strisciasse a terra senza più rispetto  
ho alzato gli occhi al cielo incantata dal volo  
mi son detta  
io non voglio il tuo amore  
maledetto  
e la rabbia è sconfinata oltre il cielo  
sorseggiando dal tuo calice veleno  
ora infetta anche l'aria che respiro  
non mi pento di aver spezzato il volo  
tu hai udito prima il pianto...  
poi ti ho ucciso*

---

## I demoni tornano sempre

Amore (06/02/2008)

*Dal fondo della notte senza ritorno s'udì un lamento  
l'Angelo spaccato aveva il muro del silenzio  
il dolore che scoppiava dentro il petto  
era l'amore sacrilego dell'incerto  
l'anima gemella se lo trovò in mano  
tra profumi di viole e di mughetto  
nelle fiamme colò dal viso il suo belletto  
angelo biondo negli occhi aveva  
lacrime nere a rigare il volto  
labbra di rame e rosso corallo  
ma un demone aveva assaggiato miele da quella bocca  
e il sangue gli ribolliva ancora  
scoppiava nelle vene la tempesta  
il fuoco bruciava nella testa lui il demone  
che delle fiamme era il re  
sentì freddo dentro  
quando il suo angelo lo seguì dandogli amore  
con una lama recise le vene  
copioso il sangue inzuppò il suolo  
macchiò la sua bianca veste...  
le ali accartocciate nel gran caldo  
smisero di battere dal dolore  
il calore dentro il petto  
fuse il metallo  
il gridò frantumò gole di pietra  
l'angelo morì su quell'acciaio  
forgiato dalle fiamme dell'amore  
demone che piangi nella notte sciogli con le lacrime del pianto  
labbra di rame e rosso corallo*



## **Il demone dell'amore**

*Fantasia (28/05/2010)*

*te l'ho disse con gli occhi e le parole  
quel giorno maledetto  
voleva cancellare  
quando la parola amore fece fuggire  
in ginocchio ai piedi di un uomo  
che non sapeva dare  
credeva fosse eroe uomo immortale  
l'imperfezione agli occhi dell'amore  
sembrava fascino infernale  
e come un demone dal ghigno falso  
i lunghi artigli addosso  
lasciò nelle tue mani il corpo  
...negli occhi la paura  
nelle viscere la passione  
in ginocchio  
preda di un delirio onnipotente  
un'attimo d'infinito  
fu il silenzio a prendere il sopravvento  
inno profano scoppiò dentro la stanza  
mentre la mano... copriva  
le nude spoglie ...il suono  
veniva da lontano  
oltre il baratro dell'umana mente  
voce di demone senza cuore*

---

*l'angelo rimase accovacciato  
all'angolo più buio del paradiso  
le ali come un velo già oscurato  
coprivano il volto suo ferito  
nessuno poteva chiedergli cosa  
avesse lacerato quello sguardo  
nell'ombra tratteneva  
gli occhi gonfi di pianto  
fu la luce che improvvisa  
lo colse di sorpresa  
e il suo dolore prese vita  
cambiò la forma  
il tono ...la misura... aleggiò  
nell'aria polvere di seta  
cadde sul mare che riempiva i sogni  
sopra i colori di nuvole d'argento  
provocò sgomento e furore  
tra gli angeli che volavano in cielo  
corrose dal suo male tarpò le ali  
ferì le anime e avvelenò la mente  
di chi credeva in Dio fermamente  
salì il brusìo la voce il malcontento  
e tutti chiesero che fosse allontanato  
perché il suo male a tutti era sconosciuto  
ed era amore che gli bruciava dentro  
era fuoco che ardeva di passione  
e la passione come ogni sentimento  
era opera umana non divina  
l'angelo triste coprì con le sue ali*

*il taglio che s'allargava netto  
grondava sangue era sangue infetto  
gli artigli avevano squarciato il petto  
quando al demone il suo cuore  
aveva offerto  
e mentre gli angeli  
increduli lo deridevano s'alzò  
col vento la voce del Signore  
disse: ti perdono perché soffrire  
per amore è il peggio che ti poteva capitare  
ma sappi che se è grande come credo  
nessuno può impedirti di volare...  
l'angelo allora provò con grande sforzo  
di ascoltare solo la voce del suo cuore  
solo così sapeva dove andare  
chiuse gli occhi... si aprirono le ali lentamente  
un timido sorriso scaldò il cuore  
e nel silenzio che si fece attorno  
sentì il vento soffiare piano piano  
poi quasi senza sforzo portarlo in alto  
sempre più su  
lontano da facili sentenze  
e mentre il cielo allungava la sua mano  
si ritrovò in volo verso l'infinito  
ora la meta non gli era ignota  
volava verso l'inferno della terra  
demone o uomo che fosse  
per lui era l'amore*

---

*era sicura che il paradiso fosse troppo lontano  
tra le nuvole e il cielo  
respirava il profumo del mare  
assorta in quei pensieri  
il tramonto  
aveva arrossato le sue labbra  
dall'alto del precipizio vedeva l'orizzonte scintillare sull'acqua  
la spuma sulla rena  
l'onda cheta sullo scoglio  
da lassù il mondo era suo  
e il paradiso era a portata di mano  
improvvisa  
un ombra oscurò la luce  
sibilò il vento e  
le baciò il volto  
fu un attimo  
un brivido attraversò il corpo  
il dolore  
scintillò al sole sulla lucida pietra  
lei si affacciò  
sul viso la sorpresa  
ecco dov'era il paradiso  
senti gli angeli cantare... mentre spiccava il volo...  
gli scogli come pepite d'oro  
divennero il suo letto... il mare  
le accarezzò le gote  
l'anima lavò  
e sorrise...*



*e quando l'angelo decise di volare  
nel silenzio il fruscìo fece rumore  
si aprirono le nuvole  
squarciò il cielo lampi accecarono  
ogni viso e sul suo si disegnò la fine  
il colore della notte coprì le piume  
silenzioso il vento rubò il respiro  
era pronto per l'ultimo volo  
volò con la pena nell'anima  
la rabbia nel petto  
quanto dolore scorreva col pianto  
sollevò il volto rigato  
rabbrividì mentre la luna spariva  
nel volo chiuse gli occhi  
cominciò a morire  
piuma dopo piuma si  
lasciò cadere affranto  
e il corpo sentì più leggero  
aveva creduto che in volo  
avrebbe raggiunto Dio*

---

*vide l'angelo  
coperto da nuvole nere  
l'ala sfiorare la luce  
coprire il sole  
nascondere nell'ombra  
gli occhi  
era come vedere  
le onde del mare  
nel buio impazzire  
ma c'era qualcosa che  
annegava nella pozza liquida  
dello sguardo... un dolore  
profondo quasi un oltraggio  
dell'anima...  
.c'erano aquile  
volavano in alto oltre i pensieri  
e c'erano labbra che mormoravano  
una preghiera  
nel vento la musica  
attraversava i colori giocava  
con i suoni  
quell'angelo nel buio  
cercava ali per il volo*

---

## **L'inferno non è di questo mondo**

*Riflessioni (20/02/2010)*

*l'angelo rimase senza fiato  
mentre nel volo l'ala sentì  
senza forza  
il demone  
lo aveva artigliato  
sangue  
sporcò le bianche piume  
graffiò il silenzio  
il dolore  
debole il lamento  
sfiorò il cuore  
era tempo di pagare  
il suo errore  
amare un demone  
rende ciechi  
distrugge l'onore  
e sporca l'anima  
nel cielo  
le fiamme di un tramonto  
nel trafiggere l'immenso  
disegnarono l'inferno  
dove l'angelo cadde  
senza fasto né gloria  
mentre lacrime amare  
scendevano sul suo volto  
l'universo  
cessò di esistere  
fu un attimo  
quando il demone si cibò*

*del suo essere  
e lui morì  
in una pioggia di piume  
il suo spirito attraversò  
il tempo  
scolorando  
nel prossimo tramonto  
il fuoco rivestì le nubi  
e il sangue fluì  
nelle vene  
riprese il volo quando  
il sogno ridisegnò la fine*

---

## L'ultima piuma

*Introspezione (16/12/2009)*



*la tua aria indifferente  
come una lama  
taglia i ricordi  
fuori piove  
s'ode  
il singhiozzo sommesso  
di un senso di colpa  
brucia  
infetta e dilania  
il respiro nel petto  
quel pensiero  
scoppia nella testa  
forse era tutto sbagliato  
era un sogno marcito...  
ma io so che tu sai...  
forse  
abbiamo volato con un'ala sola  
ora la tua indifferenza  
fa paura  
quella piuma ...no... non dirlo*

*non era mia*

---

## L'ultimo angelo

*Fantasia (11/10/2009)*



*ero ancora tra piume di cristallo  
a guardare il cielo incandescente  
riflettere il colore tra le onde  
immaginare angeli sentirne il profumo  
io, che nelle fiamme avevo il cuore  
odor di fuoco zolfo sulla pelle  
demone di un amore trasgressivo  
intento concentrato in un volo disperato  
sulla soglia del baratro  
dal silenzio rinfrancato  
solo lo sciabordio dell'onda sugli scogli  
vado incontro al mio destino*

*piume di cristallo specchiano in cielo  
luci saette tuoni...  
quanti rumori spezzano l'infinito  
voci e toni lagnosi  
spiriti liberi e nell'aria  
il respiro del vento che brucia il viso...  
alle porte degli inferi  
il demone è seduto ...ed io incantata  
affascinata dal ghigno sul suo viso  
le ali aperte  
pronte per il volo  
lampi negli occhi all'improvviso  
m'hanno accecata  
...vidi, avvicinarsi il fondo  
scuri gli abissi  
coralli neri liquida pece  
il demone sfiorai nella caduta  
con la mia luce  
si coprì il volto con la mano  
chiuse gli occhi di serpente  
nel suo mondo marcio entrai  
l'impatto spezzò le ali  
frammenti di mille colori  
accesero lingue di fuoco  
il sangue dipinse il tramonto  
prima  
di veder morire il sole  
ero un riflesso sul mare*

---



*sciolse le ali  
seguendo il cammino del pianto  
consapevole di un rimpianto  
aveva volato tra fronde ribelli  
pescando gioielli  
nel fondo di un cielo stellato  
piume di neve  
schiuma di mare  
ali fatte per volare  
finché...nella notte una voce  
si fece sentire... la chiamò  
l'angelo si volse lentamente  
sentiva già nel petto il dolore dell'impatto  
si girò...i suoi occhi incontrarono il fuoco  
la fiamma divampò senza scampo  
bruciò  
il cuore annerì  
le ali caddero ai suoi piedi  
il ghigno trasformò il viso mentre un bacio  
succhiava la sua vita*

*era perduta... sciolse le trecce  
l'oro brillò nella notte  
il demone alzò le mani  
un velo nero avvolse le spalle  
l'abbraccio mortale le tolse la voce  
oscurò il suo viso  
chiuse gli occhi  
il corpo divenne creta  
statua di sale senza vita  
l'angelo si addormentò  
tra le sue dita  
il fuoco indurì il fango  
dov'era seduta*

---

*e quando il demone si ridestò dal sonno  
vide l'angelo nella sua luce  
gli occhi feriti chiuse un istante  
mentre il cielo sospeso nel niente  
catapultò fiamme tutt'attorno  
restò senza fiato l'angelo biondo  
lo squarcio nelle vesti divenne sangue  
tra le mani colò come un fiume sacro  
in ginocchio le mani al petto  
gridò un nome all'infinito  
tu,  
vedi soltanto ciò che è nero  
cerchi negli altri il mio respiro  
ti darò sangue dalle mie vene  
ti darò un cuore per ascoltare  
se vuoi le ali per volare  
l'anima mia dovrai amare  
chiuse la mano  
stretto nel pugno  
aveva un lembo della sua pelle  
briciole di luna  
un pizzico di stelle  
caddero nel buio dell'eterna notte  
il demone  
raccolse tra le rose  
spine avvelenate e capelli d'oro  
mentre l'anima sua ghermiva  
pronto per il suo primo volo...*



## **L'ultimo demone (2)**

*Fantasia (28/09/2010)*

*aveva tra le mani intrecci di stelle  
la luna piegata a ponente  
nel buio rifletteva il suo volto  
ora vivido ora nascosto  
l'ultimo demone il ghigno perenne  
odore di zolfo sussurri sfiatati  
lontano bagliori di fuoco  
era un giorno qualunque  
il cielo fracassò tra le nubi  
squarciando il silenzio  
voce di tuono tremò tra le fronde  
prima che il vento  
divorasse il grido di dolore  
l'ultimo demone piangeva la sua sposa  
l'urlo accecò la notte  
un velo di cenere copriva ogni cosa  
oltre l'astro celeste le mani artigliarono  
le stelle graffiando il suo viso  
un ombra si disperse negli occhi  
l'angelo aveva perduto  
quando il suo sangue aveva bevuto  
contorse la bocca un'oscenità  
dilagò nella notte  
il sangue petali di rosa  
scure gocce sulla sua anima nera  
spilli di dolore acuto...  
ti ho perduto... diceva  
mentre in ginocchio si piegava  
il suolo divenne cera*

*e nell'inferno della notte oscura  
il demone si sciolse nel peccato  
niente restò di quest' amore strano  
fatto di fuoco e petali di rosa  
nulla della sua sposa  
se non due ali e il suo profumo nell'aria*

---



*era una giornata qualunque  
il caldo martellante lo rendeva nervoso  
aveva deciso era una perdita enorme  
non poter più parlare coi demoni  
troppe volte le parole con una risata  
avevano confuse era stato un gioco  
e come ogni gioco che si rispetti  
c'era un perdente e un vincitore  
aveva chiuso gli occhi un istante  
per poter ricordare ogni attimo  
prima dell'abbandono  
aveva amato i suoi occhi  
le sue labbra baciato  
assaggiato il suo respiro  
ed era rimasto ustionato  
da lunghe mani adunche  
quante ferite laceravano*

*la sua anima senza che potesse  
fare niente si era venduto  
entrato nella tana dell lupo  
ed ora i segni aveva addosso  
sanguinolenti sulle spalle nude  
e le sue ali ormai avvizzite  
erano pronte per ...l'ultimo volo  
salì su in cima alla vetta del mondo col suo fardello  
di vergogna appresso guardò  
il confine che lo separava dall'azzurro acceso  
e... si lanciò nel vuoto  
libero di rinunciare ad un amore cieco...*

---

## La caduta dell'angelo

*Fantasia (03/08/2010)*



*e sul finir del giorno  
oltre i silenzi di un parlare piano  
ascoltai nell'ombra un rantolo  
s'accapponò la pelle  
il cuore fece un sobbalzo  
ombra nell'ombra  
l'angelo caduto chiuse le ali  
sopra il respiro di un cielo nero  
piume richiuse su un corpo nudo  
freddo addosso giaceva inerme  
rimpiangendo ali dispiegate in cielo  
l'ultimo volo lo aveva abbattuto  
poteva essere il dolore che lo attanagliava  
a zavorrarlo a terra  
pesante come pietra era il cuore  
lacrime di sale e dure parole  
preferì in terra rimanere  
quanti cieli e quante aurore aveva acceso  
con il suo nome  
avevano detto che era immortale  
si gettò con rabbia  
in quella storia fatta di passione*

*si bruciò l'anima ...  
quando al demone aveva ceduto  
all'ultima aquila in cielo rubò il respiro  
ora giace in terra  
l'angelo tradito*

---

*ho creduto ad un demone  
parole dolci  
sguardi caldi  
e dietro il volto teso  
sorriso falso  
dente al veleno  
odore d'inganno  
sentore di zolfo  
sotto un'ala di pelle  
camuffata da cielo  
dentro il calice di vino  
c'è l'assassino  
pugnale alla mano  
stretto in pugno  
il destino... il tuo  
ho creduto che il mondo marcio  
fosse solo un imbroglio  
ora sento  
mentre muoio... la sua puzza  
fuorisce dalla bocca  
le labbra una gran truffa  
e dentro il petto  
la voragine m'inchioda  
lì...sul bordo del precipizio  
mentre giù volo senza ali  
ho creduto  
che la tua mano  
fermasse il tempo  
prima dell'impatto*

*mi hai sfiorato solamente  
quasi un bacio mentre al suolo  
cadevo rovinosamente  
mi chiedevo chi... eri veramente  
solo un demone  
un sorriso ...ti ho guardato...  
gli occhi  
ho chiuso*

---

volò in silenzio l'angelo biondo  
lacrime rigavano il suo viso  
i capelli sferzavano nel vento  
vide passare sotto il suo corpo  
anime senza volto  
udì nell'eco portato dal vento  
sussurri grida e qualche lamento  
prestò attenzione ad ogni rimpianto  
mentre saliva su verso il cielo  
il blu oscurò divenne nero  
lampi di luce ferivano gli occhi  
si alzò il vento infuriò la tempesta  
quando dal buio sfuggì quel respiro  
sentì il fuoco dentro le vene  
sulla pelle sentì il calore  
che il demone emanava nel suo fetore  
alzò lo sguardo  
rivolto al tramonto  
strisce di sangue ferite del mondo  
scese il silenzio sulle anime perse  
cristalli di sale caddero a terra  
sentì il cuore farsi pesante  
sentì la sua anima farsi di pietra  
chiuse gli occhi l'angelo biondo  
prima di udire arrivare la fine  
prese i ricordi  
si lanciò nel vuoto



*delicatamente il demone  
afferrò la caviglia  
mentre il sonno la colse improvviso  
la copriva la coltre imbottita  
lei dormiva  
rapita dal sogno nel buio ...la sua mano stringeva  
cadde una lacrima sul ciglio tremante  
labbra dischiuse bocca invitante  
dolce era il suo dormire  
la mente confusa...  
chi c'era ...nel ricordo sbiadito*

voce di uomo  
nota dolente  
e mentre l'alba tingeva di rosa  
il silenzio prendeva in mano ogni cosa  
il respiro si fece profondo  
poi... le mani  
artigliarono un lembo di seta  
e parve nuvola al tatto  
riccioli d'oro  
lei si mosse nel buio  
i capelli sul cuscino  
come un ragno sopito  
l'argento di una goccia di pianto  
lavò... l'ombra dal viso  
ala nera  
dissolse nel vento  
la fine... mai più demone... mai più  
...gocce imperlavano la fronte  
labbra contorte grido muto ...  
come l'amore  
quando è finito  
e quella mano adunca  
lasciò la presa  
prima di aprire gli occhi  
alla luce...  
la pace scese sul viso  
nel cuore calore  
dove prima c'era  
la neve

---

*presi le ali sperando di volare finalmente  
verso l'azzurro cielo verso il sole  
caddi in terra rovinosamente  
erano ali che non valevano niente  
fatte solo di una passione sconvolgente  
ci vogliono lacrime e dolore  
per farle diventare il salvagente  
sospese in questa vita fatta di niente  
di disperata ricerca dell'amore  
presi le ali...  
trasparenti come un sogno  
delicate come un respiro...  
impazzivo dal dolore dentro il petto  
l' assassino mi uccideva lentamente  
sentii gli occhi bruciare  
lacrimare lava incandescente  
era questo il fato il mio destino  
presi le ali...  
le scagliai a terra  
calpestando quella notte senza luna  
all'orizzonte ogni mattina  
facevano capolino a questo mondo  
raggi di sole e di speranza  
in mano ogni ricordo prese forma, ogni pensiero  
e la sua scia che dilaga troppo in fretta  
rubò i colori a questa vita maledetta  
calpestai ancora con cieca rabbia  
quelle ali che parlavano di purezza  
pestai a sangue ogni residuo di speranza*

*la passione nata solo da un bacio  
non ha dell'immortalità la bellezza  
quelle ali che sapevo di dover usare  
erano solo un addio... non una certezza  
piegai le gambe le ginocchia a terra  
tra le mani una poltiglia d'emozioni  
di questa vita non puoi mai esser certa  
presi le ali...  
le raccolsi da terra  
sembravano più belle sporche di fango  
con la vergogna  
sono diventate mie...  
le ho indossate in un giro di tango*

---

## **Può un angelo trasformarci in demoni?**

*Fantasia (28/08/2008)*

e quando l'angelo vide le ali  
accartocciarsi tra le sue mani  
capì che il suo tempo era venuto  
sciolse i capelli sulle bianche spalle  
coprì di piume le vesti indecenti  
sentì il profumo di aghi di pino  
mentre il demone spiccava il volo  
seguì esitante ogni delirio  
sembrò una furia  
un mostro vivente  
raccolse la polvere e immaginò il niente  
mentre con mano sempre più svelte  
cancellava il sorriso dal volto di un uomo  
cadde il silenzio  
venne la notte il demone  
prese il suo cuore  
l'anima aveva bruciato nel sole

---

*spalancò le ali e oscurò il cielo  
lembi di nuvole accarezzavano il volto  
strisce di sangue segnavano il monte  
mentre l'oscurità scendeva sulla cieca via del non ritorno  
sbatteva nel silenzio l'arto di piume  
gli occhi induriti dentro il rubino  
splendevano nella notte come fiamme accese  
ruggiva il sottobosco odor di foglie  
tra miasmi decomposti degli arbusti  
lento il volo chiudeva le porte  
agli artigli duri delle spine  
graffi profondi a lacerar le gote  
ma il sogno sbriciolato tra le dita  
spandeva sabbia fine in ogni dove  
a reclamar la danza delle ore  
chiuse annaspar la vita in una clessidra.  
chiese con voce rauca il demone al vento  
di chiudere in un alito ogni lamento  
di cospargere la cenere sopra la ferita  
di dimenticare il nome del suo tormento  
venne il silenzio a infrangere la notte  
a spegnere l'orrore della sorte  
sotto quell'ala nera come il dolore  
venne il silenzio e le parole scritte con le piume  
presero vita il volo continuò dentro il suo sogno*

---

*l'urlo  
ruppe i cristalli dorati delle stelle  
cadde in mare  
onde sommersero ogni cosa  
il buio inghiottì lame di luce  
nell'orrido ...un ghigno  
dalla bocca sbava rabbia  
spuma di mare ...sibilo di serpe  
la risata violenta rovesciò il mondo  
fuggì nella notte  
demone senza luce  
ali di fumo nero all'orizzonte  
scavalcò i confini della ragione  
pianse...  
aveva perso l'ultimo respiro  
echeggiò la sua follia  
scoprì che non aveva un solo Dio  
per chiederGli di farla finita  
si accucciò in un angolo le mani sul volto  
lo trovai lì dove  
lo avevo lasciato  
incurante del tempo passato  
era lì  
e lì era rinato  
angelo senza sguardo  
sopravvissuto*



*dentro la veste di seta  
piegata dal lembo di corda  
sfuggita alla rabbia e all'inganno  
rimase una piuma...  
il suo candore feriva il buio  
soffice  
posata nella tua mano  
cercava il volo  
un demone la raccolse  
nel momento dell'unione  
la piuma gli si attaccò alla pelle  
divenne ala...  
nera come un corvo  
prese vita e lo portò in alto*

*verso Dio ...  
gli occhi fiammeggiavano di rabbia...  
non voleva calore...  
non voleva amore  
non sapeva come fare  
quando la luce lo fece abbagliare  
e cancellò il rancore  
sconfisse l'odio  
lo rese puro  
le sue ali divennero neve  
sciolsero al sole  
si ritrovò in terra tra gli umani  
ad accarezzare il volto del suo amore*

---

## Il sogno del demone

*Introspezione (09/12/2010)*

*spalancò le ali e oscurò il cielo  
lembo di nuvole accarezzavano il volto  
strisce di sangue segnavano il monte  
l'oscurità scendeva sulla cieca via  
del non ritorno...  
sbatteva nel silenzio l'arto di piume  
gli occhi induriti dentro il rubino  
splendevano nella notte come falò acceso  
ruggiva il sottobosco odor di foglie  
tra miasmi decomposti degli arbusti  
lento il volo chiudeva le porte  
agli artigli duri delle spine  
graffi profondi a lacerar le gote  
...ma il sogno sbriciolato tra le dita  
spandeva sabbia fine in ogni dove  
a reclamar la danza delle ore  
chiuse annaspar la vita in una clessidra  
chiese con voce rauca il demone al vento  
di chiudere in un alito il suo lamento  
cospargere di cenere la ferita  
dimenticare il nome del suo tormento  
venne il silenzio a infrangere la notte  
a spegnere l'orrore della sorte  
sotto quell'ala nera come il dolore  
venne il silenzio... e le parole scritte  
con le piume presero vita  
il volo continuò dentro il suo sogno*

*e nella notte venne il temporale  
lampi balenarono nel cielo  
scrosci di zampilli arroventati  
venne il buio  
a farla da padrone  
rubando dai tuoi occhi l'ultima luce  
guizzi disegnati in cielo  
cadde il silenzio...  
dentro il frastuono  
ruggì come una tigre  
anime perse rinchiuso in gabbie d'oro  
il demone con la chiave in mano  
fissò per un attimo i cancelli  
lo sguardo incenerì il metallo  
ruppe sigilli antichi e allungò la mano  
piume sollevò un forte vento  
nel calore schiusero le ali  
un movimento bastò a far brillare il sole  
l'angelo alzò lo sguardo al cielo  
una lacrima scivolò al suolo  
il dolore dipinse la sua bocca  
l'urlo rimase nella gola  
quando l'artiglio fece schizzare il sangue  
nero come la pece sgorgò di getto  
vermiglie le vesti lacrime ...tante  
la pioggia si dissetò con la sua voce  
echeggiò nel temporale tuono di morte...*

*allungai la mano proprio  
quando un raggio di sole  
illuminava il tuo viso  
il resto era in ombra  
tacitamente nascosta  
avevo difficoltà a riconoscere  
la tua figura  
nel volto l'espressione  
che conoscevo  
forse era vero  
il tuo mondo marcio  
non sapevo  
aveva confuso i tratti e deformato  
i ricordi ...ero alla conclusione  
di fatto della percezione unica  
del tuo viso... un angelo in paradiso  
sebbene il sole illuminasse il tuo profilo  
non ero sicuro di chi fossi  
dimmi se sbaglio  
il respiro del sole baciava la pelle e il calore  
fondeva il coraggio  
guardarti l'unico vantaggio  
lingue di fuoco dentro gli occhi  
demone che nell'ombra ti nascondi  
prendi le mie ali  
perché il marcio  
nel buio l'anima ha tradito*

*il cielo divenne pece  
dopo che il demone restò senza voce  
l'urlò riecheggiò nella notte  
palpeggiò il silenzio e frantumò  
il disegno delle ombre  
venne un temporale a lavare  
ogni stilla di sudore che imperlava la fronte  
il vecchio saggio immaginò il peggio  
farfugliando basso basso  
recitò la sua prece  
l'angelo in controluce  
attraversò il sole e la sua ala  
si fermò un istante sopra le bianche chiome  
vide il demone farsi carne  
abbassò lo sguardo le mani avevano  
lunghi artigli la voce graffiava il buio  
e dal suo petto esplose il grido  
mani alla gola e poi il volo  
l'ala lo ricoprì mentre nel vuoto  
vomitava parole senza senso  
...io, non volevo...  
l'angelo lo accompagnò nel sentiero  
della redenzione sulle sue labbra  
nacque un sorriso  
e fu la fine*

*prese le ali le nascose dietro le spalle  
aveva la luce dentro gli occhi e sulla pelle  
feriva lo sguardo  
nella mente  
ruggivano i fantasmi del passato  
era un angelo innamorato  
cosa che succede raramente  
il prescelto  
un demone dannato  
voleva far volare la sua anima in cielo  
confusa nei colori dell'arcobaleno  
voleva dare la mano al suo destino  
felice della gioia che sentiva  
la vita appariva dentro un sogno  
chiuse gli occhi pose le labbra sul suo viso...  
quell'angelo gli mostrò il paradiso  
prese le ali e cominciò il volo...*

---

*(demone nell'ombra)*

*e nell'odore sfuso nel vento  
sentì il ricordo farsi volto  
nel profilo tra l'oceano e il nulla  
apparì dopo lunga attesa  
dietro il silenzio di una nube oscura  
l'ombra di demone...  
venne la luce a guisa di coltre  
a sporcare di bianco la notte  
e c'eri tu col sorriso sul viso  
a ricordarmi... un paradiso perduto  
fremette il labbro cedetti al pianto  
cadde la lacrima sul suolo antico  
onde di gioia rabbia dolore  
e dentro il cuore  
bocca d'amianto a mordere il sole  
e mi specchiai su quella goccia  
diamante e sale  
ambra  
e spezie incessante il profumo  
ferì il bisogno salì alla gola  
ti voglio... sussurrai il nome  
e nella nebbia lasciai  
i miei sogni schiacciati da un grido  
tra le mani due ali e il cielo infinito  
ai miei piedi... tu... dove sei...  
tra la mia anima esangue  
per riprendere il volo*

*hai bevuto il mio sangue*

---

## **Incide più una carezza che uno scalpello**

*Fiabe (15/03/2008)*

*il cuore di pietra rifiutava carezze  
dentro il corpo freddo batteva  
il battito rombo di tuono  
spaccava il silenzio di quelle altezze*

*lingue di fuoco lambivano ali coperte di neve  
nei raggi del sole gelide mani frugavano dentro  
l'angelo aveva nel petto uno strano dolore  
confuso in ginocchio piangeva un amore*

*passato il tramonto nei giochi dei sensi  
scolpiva la pietra col morso dei denti  
il demone ascese a quelle vette superbe sicuro  
che il cuore fosse quello di sempre*

*allungò la sua mano  
quegli artigli potenti  
rimase sorpreso  
al tocco di pietra che aveva sentito*

*tremava il suo angelo a quella carezza  
bruciava nel fuoco l'ultima certezza  
il cuore di pietra era malato  
era un cuore bugiardo cuore umiliato*

*dura la roccia e duro il dolore  
nascondeva la gioia nel cieco dolore  
scalpelli d'avorio, di cristallo di luna  
tentarono invano un'apertura*

*ma il cuore malato sigillato nel sale  
indurito, non sapeva amare  
il demone riprese nel buio il suo volto  
nascosto nell'ombra diventò un mostro*

*calò come un falco sull'angelo solo  
graffiò con gli artigli l'anima in volo  
l'urlo straziante echeggiò nella notte  
ombre, fantasmi nel vento... dalle labbra, un lamento*

*cadde la neve ed imbiancò i capelli  
l'angelo in testa intrecciò le mani  
nuvole in cielo cariche di brezza  
sentì sulle spalle... una carezza*

*il cuore di pietra senza vita  
toccato dalla mano di un artista  
scolpite in oro aveva due parole  
...voglio amore*

*e il demone che l'amore aveva in mano  
scagliò con forza bruta fuoco e calore  
a sciogliere la pietra senza dolore*

*riprese vita quel cuore strano  
riprese il battito di un bambino  
il demone che lo scalpello aveva in mano  
cadde nel vuoto senza un appiglio*

*le ali divennero pietra  
lacrime divennero di sale  
mai aveva provato quell'ebbrezza  
semplice... delicata... carezza*

---

---



*ho udito camminare gli angeli in paradiso  
hanno lasciato orme dentro le nuvole  
cucito sogni sopra i tramonti  
dipinto negli occhi azzurri cieli  
li ho uditi cantare con voci celesti  
danzare per mano con elfi e bambini  
raggi di sole nelle loro vesti  
profumo di vita rose e viole  
nascosta nell'anima avevano amore  
rintocchi di dolci note nel vento  
e dentro il cuore ogni sentimento  
venne la neve ghiacciò anche il fiato  
smorzò la risata graffiò la gola  
gelò il silenzio il canto dei bimbi  
oscurò la notte la luce del sole  
cadde la pioggia cancellò ogni traccia  
nuvole nere gonfiò la rabbia  
nascose nel buio l'orrida faccia  
il demone che aveva raggiunto il cuore  
il paradiso divenne inferno  
il dubbio spezzò lo sguardo innocente  
cadde riverso sopra le rose  
l'anima pura divenne cristallo  
il cuore indurito divenne pietra*

*soffocò nella neve l'odore del male  
ho udito piangere gli angeli in cielo  
quando il demone ha imparato a volare*

---

*portai al largo  
dentro quel guscio di legno  
l'unica cosa che poteva  
rendermi migliore  
il papiro arrotolato  
in uno scrigno dorato  
dove l'intarsio d'argento  
rifletteva la luna  
ricordo il giorno...  
l'ora e il minuto  
quando lo scritto aveva preso vita  
dentro le mani  
sfiorando  
il cielo in una notte scura  
lei da lassù come una dea sacra  
apriva gli occhi alla notte  
e... sorrideva  
un raggio come un fulmine  
a ciel sereno incornicò il volto  
l'angelo uscì allo scoperto  
come una febbre dentro.  
vide il paradiso  
assaggiò l'inferno  
poi fu il silenzio  
e le parole  
divennero argento fuso  
quando la folgore  
sul papiro incise il suo nome  
e la profezia divenne*

*vera ...sarai come la dea .  
arrivai al largo  
le onde si chetarono  
nel momento stesso che le braccia al cielo e  
lo scrigno in mano,  
lo scaraventai nel buio  
ribollì il mare sopra di esso  
s'inabissò come un sasso  
fu allora su quel guscio  
riconobbi il volto...  
libero su un cielo stellato  
era lei... era lì  
l'astro d'argento ...  
ma  
il cielo è di tutti*

---

*e c'erano ancora demoni  
sulla scia di un passato che cercavi  
di cancellare  
nelle ombre dei fantasmi  
in controluce  
li incontravi dentro i sogni  
e i desideri  
con le ali che in mano tenevi  
li ascoltavi affascinata  
dagli sguardi impudici senza veli  
ma sapevi... loro non potevano volare  
perché le ali dovevano abbandonare  
ogni volta che un angelo moriva d'amore  
c'erano troppo tenebre da diradare  
prima di raggiungere il fuoco  
e farsi male ma... erano i tuoi demoni  
i pensieri funesti che volavano  
nel limbo dei ricordi acciuffando  
frammenti di anime in volo  
rubando il respiro del vento  
erano le tue catene che  
ti spingevano in fondo  
e tu incapace di librarti in volo  
soccombevi alla fine  
le ali le avevi in mano  
e le piume cominciavano a cadere  
una ad una  
ma non era la tua ora  
non era la tua fine*

*scritta con lama rovente ...  
c'era del fumo odore di bruciato  
non potevi vedere fin dove era arrivato  
lui... il demone impazzito  
potevi solo agitare nel buio le tue piccole ali  
potevi salvarti non hai voluto ora  
chiudi gli occhi e lascia il tuo sogno  
cadere ...ecco la brace  
ecco la cenere del tuo vivere in terra  
per un soffio d'amore*

---

## Il prezzo del perdono

*Amore (15/11/2008)*

*cadde la maschera si fece buio  
respirò a fondo l'angelo biondo  
perché del demone  
ebbe timore...  
vide il ghigno nel volto di pietra  
sentì il ruggito salire dal fondo  
crebbe la rabbia  
urlò il mondo  
spaccò il silenzio il grido beffardo  
cadde una lacrima  
divenne sale  
sulle ferite ... fece male  
sciolsi i capelli il vento  
gonfiò la veste  
svanì il sorriso negli occhi  
febbre alle ossa  
si fece buio quel giorno tra lampi e saette  
la voce sembrò rombo di tuono  
mentre in ginocchio  
l'angelo a Dio chiese perdono  
a Lui volse la prece  
disse Signore  
dammi la forza di risailir dal fondo  
prendi tra le mani questo essere immondo  
ecco le piume farsi di cera  
sentì il calore avvolgerlo appena  
vide la luce in fondo agli occhi  
mentre l'anima in cielo vola  
sentì la fredda lama nel corpo*

*quando il demone lo raggiunse a terra  
sciolse nel pianto il ghigno di pietra  
dalla memoria cancellò il suo volto  
Dio nel grembo lo accolse già morto  
ora le sue ali sembrano d'oro  
intrecciate nei raggi di un divino perdono*

---

*e di lacrime brillò il suo sorriso  
quando per mano l'angelo la prese  
si aprirono le porte del paradiso  
toccava il cielo con un dito  
sorrise  
ma si sorprese sempre più confusa  
quella lacrima sfuggita  
la tradiva  
sospesa nell'euforia  
dimentica di chi le aveva rubato il cuore  
l'anima vibrò al gran dolore  
mentre il ricordo  
lacerava il sole e mille pezzi  
frammenti di stelle  
brillavano in cielo  
quella lacrima bruciò come veleno  
si fece buio nello sguardo  
nel fondo del suo cuore  
calò la notte  
nessuna sorpresa  
sfinita  
cadde in ginocchio  
tra le dita  
restò il silenzio caldo della piuma  
mentre il suo angelo  
le faceva strada lei  
si voltò e fece ritorno  
dal demone che  
le aveva rubato lo spirito*

*e le aveva regalato sale  
per le sue lacrime  
si volse  
lasciò la presa  
raggiunse il mare  
onda nell'onda  
quella lacrima confuse*

---

*sapevo che il sapore in bocca  
era sangue  
eppure il bacio non aveva  
fatto male  
solo un leggero pizzicore  
il demone stringeva il cuore  
brandelli pulsanti di vita  
nelle sue mani ...creta  
le ossa molli  
cedettero le gambe a quell'orrore  
in ginocchio quasi adorante  
mi ritrovai  
ebbra di illusioni nella testa  
nei suoi occhi vidi la fine  
bevve il mio sangue  
gli artigli nel petto squarciato  
un sussulto  
la voce sussurrò d'un fiato ...  
tu che mi ascolti angelo dannato  
prenditi il cuore ma  
rendimi l'anima prima di morire*

---

## Non sono un angelo

*Fantasia (26/12/2010)*

*dicevi angelo non eri  
ma nella testa frullavano  
emozioni senza sosta  
i tuoi pensieri racchiusi  
in uno scrigno di parole  
volavano leggeri e a bella posta  
li regalavi a piene mani  
no, l'angelo dicevi  
è un'altra cosa più elevata  
ma mentre il silenzio  
tutto avvolgeva il volo di un ricordo  
m'afferrava e mi portava via  
nell'uragano di una infinita ascesa  
ed ero in cielo  
in paradiso le labbra schiuse  
in un sorriso i riccioli d'oro  
al vento baluginavano di luce  
non eri angelo... mi accorsi dopo  
quando nel volo persi l'anima  
di nuovo e cadde a terra il corpo solo  
perché le ali usate no, sono solo d'oro  
vile metallo ...l'urlo  
graffiò il cielo e come un artiglio  
slabbrò il tramonto  
sanguinò il volto  
dicesti non sono un angelo  
ed era vero demone dell'illusione  
senza respiro caddi  
ai piedi cenere di un sogno*

---

*il ghigno trasformò il volto  
la bava scivolò sul mento  
quando la croce prese fuoco  
il buio sfrigolò nella notte  
pioggia si abbattè sopra la terra  
il demone scivolò  
nell'ombra e tra le neri ali  
le adunche mani strinse al petto  
il suo cuore macchia di sangue  
odore dolciastro profumo di morte  
tra la cenere della croce  
ritrovarono tre grani  
di un rosario d'oro  
perché nella preghiera lui  
cercava il perdono  
intatti nei resti di brace  
quasi fossero occhi  
l'amore prima di tutto  
è solo un gioco*

---

*sentì la scossa penetrare nelle ossa  
mentre il demone teneva le sue braccia  
inermi lungo i fianchi  
arrancavano nel silenzio altre voci  
indistinte e distanti  
in quel momento strano  
socchiuse gli occhi e la sua mano  
con un fremito improvviso  
alzò il palmo le dita divennero piuma  
una ad una la bianca ala protesa  
la gola indifesa  
il demone con un morso  
la tranciò di netto  
si dissetò del suo sangue  
e lo lasciò libero per il volo  
cadde il calice dalla sua bocca  
quando l'angelo  
sparì in una nube rossa*

---

*dicono fosse l'ala di un angelo  
ad offuscare l'alba  
le ombre dipinte su nuvole basse  
anime fuggite alla luce  
mentre i suoni di un'antica abbazia  
smorzavano nella buia mattina  
il silenzio ebbe forma di falco*

*dicono che i tuoi occhi divennero rubini  
prima che il sole sparisse  
e l'orizzonte diventasse pece  
mentre le piume di un'araba fenice  
bruciavano nel rogo della fine  
il vento cambiò direzione  
e cantò la sua voce*

*dicono ...ma ormai non ha più importanza  
che l'odore che feriva la gola era zolfo  
e cenere d'ossa frantumata dentro otri di pianto  
quelle nuvole pazze in spirali di cirri  
erano sogni spezzati tra le ali di uccelli  
neri corvi gracchianti becchi di duro metallo  
infilzati nel collo e quell'ala aveva il colore  
del fuoco...*

---

## Non ho sognato angeli

Amore (26/10/2008)

*non ho sognato angeli  
non potevo perché tra le tue labbra  
ho perso il volo ...l'ultimo  
pensando di cadere in terra ho  
rinunciato prima di aver provato  
un demone tra le braccia mi ha tenuto  
il tempo di staccare le ali  
piuma a piuma lentamente  
la traccia rossa sulla schiena  
l'impronta rimasta a ricordarle  
che fine han fatto non l'ho mai saputo  
perché del volo te ne sei scordato  
allora dimmi... a cosa ho mai creduto per accettare  
il bacio di un dannato ...demone perduto  
il mondo marcio che avevo sotto gli occhi  
mi ha tradito un giuda i capelli mi ha sfiorato  
negli occhi un ombra nel cuore rabbia  
non ho sognato angeli ...non ho voluto  
continuo a scivolare in questo inferno  
mano nella mano col destino... il tuo*

---

*c'era il sole nei tuoi occhi  
sguardo perduto lontano  
il silenzio bisbiglia così piano  
che m'accorgo a malapena del fruscio  
sono ali, piume senza fili sulle spalle  
vesti di un candore d'oltremare  
sullo scoglio con la luna dentro  
scorze di limone il suo profumo  
e la pelle arroventata dalle stelle  
per sempre angelo ti cercherò  
oltreconfine imbalsamato  
nelle lucciole d'estate  
ti ritrovo in una goccia di rugiada  
sopra il muro  
mi difendo dal tuo lento boccheggiare  
di riporto onda che frantuma il sogno  
ali di gabbiani in volo  
per sempre angelo ti cercherò  
dove non sei nato*

---

## **L'infinito non è di questo mondo**

*Riflessioni (02/02/2011)*

*era poltiglia di fango  
il vestito indossato dall'angelo  
il silenzio arroccato nel fondo  
nascondeva il respiro del fiato  
sopra mura di graniglia di marmo  
affondavano passi di demoni  
ma nelle vene scorreva il fiume  
parole grezze rimaste in disuso  
come lama fendevano l'infinito  
un diamante brillava nel fuoco  
quando l'angelo del giudizio  
oltrepassò il buio  
il tempo era alla fine  
la veste un dì azzurro cielo  
sanguinava ancora  
mentre l'alba ad onore del vero  
era solo un orizzonte scaduto*

---

*nel regno dei cieli l'angelo volò  
le ali di ferro arroventato  
divennero nuvole nel silenzio  
del creato lo sfrigolìo ammutolì  
il tuono  
gocce di cristallo  
vomitò rabbia  
insanguinò la luce del giorno  
incendiò il tramonto  
si ritrovò muto davanti all'amore  
labbra serrate un sorriso lieve  
nascose nell'ombra il dolore  
prima di sciogliersi  
dentro l'inverno del cuore  
come un guardiano senza tempio  
il fuoco acceso  
tra le mani il  
vento... custode dell'anima  
cercò il suo perdono*

---

nei suoi occhi vide la resa  
prima che le ginocchia toccassero il suolo  
era sconfitta  
sul viso nessuna smorfia  
lacrime in gola  
un fremito attraversò il petto  
quando le ali ...caddero a terra  
e la carne dolorosamente prese vita  
ora camminava con passi leggeri  
su un campo di fiori  
la sua veste era fatta di spighe  
le piume come nuvole in cielo  
preda dei venti  
si oscurò in volto solo un istante  
poi il sole accese un sorriso  
e fu il silenzio  
prima della pace  
nacque dal buio la sua voce  
il mondo impallidì nel suo cantare  
lasciò le ali  
smise di volare e sconfitta  
rimase in terra per amare

---

*il quadro era posizionato interamente  
nella penombra  
un fascio di luce  
tagliava in due il ritratto  
il volto perfetto  
due occhi di ghiaccio  
l'angelo lo guardò di soppiatto  
il silenzio gelava  
il sangue nelle arterie  
mozzava il fiato  
il fruscio inatteso soffocò la voce  
una carezza sulla pelle  
fece il cuore di pietra  
il ritratto all'improvviso  
prese vita  
l'urlo strozzò la gola  
il ghigno deformò il viso  
quando il demone  
sporcò la luna  
con la sua ala nera  
l'angelo si ritrovò a terra  
sangue sgorgò dal petto  
ai suoi piedi la pozza liquida  
s'addensava  
intanto che il quadro  
ne assorbiva il colore  
sempre più  
fino a diventare un rosso acceso  
la luce negli occhi lampo nel buio*

*prima di divenire rubino  
il demone finito il pasto  
tornò al suo posto  
dentro la cornice scura  
pallido l'angelo alzò il volto alla luna  
prima di cadere nell'oblio  
sulla tela il resto di quel che era stato  
sul volto perfetto  
su labbra da bacio la goccia scura  
del suo sangue essiccato*

---

## Nè angeli né demoni

*Amore (03/03/2011)*

*sospeso nell'azzurro di due occhi  
marcisce nel profumo di mandorle amare  
un impossibile amore  
nello sguardo che accarezza l'io profondo  
si rispecchia il demone  
figlio di un desiderio senza forma e voce*

*tra riccioli d'oro cinge di seta i fianchi  
pelle diafana riflette negli occhi stanchi  
l'angelo maledetto prigioniero del profano  
sulla fronte allunga l'esile mano  
brucia al calore di labbra di fuoco  
divenne luce il dopo il buio diradò le ombre*

*si alzò il vento le sue ali presero forza  
pronte per il volo  
l'azzurro degli occhi ora si specchia  
nelle iridi verdi degli abissi  
dove la sua anima s'è persa*

*demone che nella notte vaghi  
lasciando fetore alle narici  
zolfo braci ardenti artigli nelle mani  
dei mortali in terra il vivere brami  
nè angeli né demoni nel tuo domani  
s'alzano dal suolo con le ali*

*il giorno che t'incontrai demone maledico  
ora... allunga la mano*

*viene con me in paradiso*

---

lui era lì  
l'angelo nero  
sospeso nel baratro  
con le sue ali aperte nella notte  
il ghigno appena accennato  
la ferocia sul volto dannato  
annichilito l'angelo aspettava  
accucciato occhi spalancati nel buio  
ad indovinarne i tratti  
a coglierne l'orrore  
in ginocchio su un letto di piume  
freddo nelle ossa  
nudo scalzo senza un velo  
riparare le membra non poteva  
lui era lì  
sospeso in cielo  
le fauci spalancate in un sorriso  
delirio... paradiso  
l'angelo non vedeva  
si alzava il fumo nero come pece  
caldo come l'inferno  
si fermò sopra la pelle  
a tratti l'angelo assaporò il tepore  
sparì il freddo dal suo cuore  
le piume acquistarono vigore  
sentì le spalle nude rivestirsi  
le ali riprendere colore  
mentre la luna colpì il volto triste  
piegò la testa l'angelo di lato

*capì che lui era lì sempre sospeso  
sorrise  
il demone rispose  
levò le braccia al cielo pronto al volo  
sentì il corpo farsi leggero  
mentre l'anima al demone vendeva...*

---

*non trovo più ombre né ali  
dipinte sui muri... né blandi pensieri  
risorgono all'aba di ieri... dov'eri  
nascosto nell'ombra dei monti  
danzavi con passi leggeri  
il suono cercavi tra boschi di braccia e di cuori  
le note raccolte in ceste di mute parole  
dov'eri...  
artigli celati tra drappi di seta vermiglia  
sfiancavano fiati e sospiri  
sfioravano volti baciati da raggi di sole  
anneriti dai fumi  
dov'eri  
demone senza anima senza nome...  
senza pudore... accartocciavi ogni libero amore  
lingotti d'oro fondevi accendendo passione  
ho udito lo zolfo schiantare ogni zolla  
bruciare ogni stilla vitale annerire le dita  
sfrigolare il tormento schiacciare la stima  
demone senz'arte o misura  
che trafiggi ogni petto  
con la tua natura o difetto  
quelle ali ho ceduto per  
guardare dentro occhi di zaffiro puro  
...quando ti ho cercato  
più non c'eri  
dov'eri sei sparito portando via  
l'ultimo sogno... mi hai tradito...*



*e venne il silenzio  
a cancellar le lodi che gli angeli  
cantavano in cielo  
e si zittì la voce che dentro  
l'emozioni scriveva ogni pensiero  
ero lì davanti allo sfacelo  
con gli occhi di un bambino  
a rincorrere nel sogno il mio destino  
c'eri tu con ali di gabbiano  
sospeso nel tuo volo  
e venne l'alba  
mi svegliò con i suoi colori  
il freddo nelle mani  
il sole dentro gli occhi  
nell'ombra delle tue ali  
scoprì un altro volto  
nascosto dietro sassi levigati  
ciottoli di fiume  
bianca spuma di mare  
un anima che lieve  
prende il sopravvento  
e mi ritrovo qui  
ad aspettare ancora  
demone che sia  
il mio angelo imperfetto*

## L'angelo dalle ali di fuoco

*Fantasia (06/05/2011)*



*era sceso l'angelo  
con la sconfitta dentro il petto  
le fiamme sul dorso  
divoravano le ali  
era ossessione che bruciava  
la pelle consumando  
l'aria tutt'attorno  
bruciavano le ali del ricordo  
divoravano le parole e il silenzio  
bruce di una storia senza senso  
vissuta sulla scia del tormento  
annaspa ora l'angelo senza fiato  
sul lembo di terra accoccolato  
aspettando verbo veritas il peccato  
e fu vergogna sopraffazione  
sulla schiena divampò calore*

*nacque nella notte disperazione*

---

## Il passo del demone

*Amore (08/05/2011)*

*d'ombra dipingeva il tempo  
quando la voce tuonò nel buio  
e le parole come frecce al veleno  
ammorbavano il respiro  
furono sospiri dalla gola scaturiti  
a ricordare il suo fetore  
passo di demone senza rumore  
e dal respiro di fuoco  
sulle orme di quel passare lento  
caddero le lacrime  
dell'angelo costretto a marcire  
lì dove il vento arriva a portare  
note graffiate e debole pianto  
fin dove - il passo del demone -  
morde la carne e lascia il suo segno*

---

## Nel fuoco dimora il peccato

*Fantasia (30/05/2011)*

*il vento sollevò il velo  
quasi con pudore  
sotto le scure spoglie  
l'angelo in ginocchio  
sembrava pregare  
le mani unite sul petto  
le ali poggiate sul dorso  
gli occhi chiusi alla luce  
il volto di un pallore lucente  
rivolto all'orizzonte  
segnato dalla luce morente  
rischiava impercettibilmente  
quando la luna splendente  
si affacciò tra le nuvole  
venne la notte ad avvolgerlo  
come un sudario  
furono brividi di attesa fremente  
quando violenta la luce accecante  
squarciò le tenebre e dagli abissi  
di zolfo cocente l'ala di un demone  
lo sorprese sognante  
gli occhi feriti e il tanfo improvviso  
colpirono il volto le labbra bruciate in un bacio  
il dolore lo colse impreparato  
sembrava malato smagrito  
la mano corse a riparare il viso  
sulla faccia del demone il sorriso  
quando la pelle s'accartocciò per il caldo  
divenne ghigno*

*l'odore nauseabondo restò sospeso  
prima di sprofondare all'infinito  
avere amato un angelo senza ali fu il suo peccato  
un demone dell'inferno senza ritorno  
le ali presero fuoco cadde ogni delirio  
ora, nel fondo dimora il peccato*

---

*si svegliò c'era il sole all'orizzonte  
nuvole infiammate sospese nel cielo  
rendevano il paesaggio irreale  
quasi marziano gli occhi  
facevano male il lungo sonno  
era alla fine  
si alzò lentamente  
le vesti sembravano dorate  
scintillavano come stelle accese  
mentre il fruscìo della seta  
le sembrava un suono divino  
udì lontano un canto  
forse... il vento nel suo non parlare  
le raccontava una storia  
la sua storia e la faceva sognare  
le parlò di un amore che  
le aveva rubato il cuore  
di un dolore che aveva la forma  
delle ali di un angelo  
diceva di un demone che  
aveva imparato a volare  
ma poi... cos'era successo  
lei non lo sapeva sicura di stare  
ancora a dormire lei si alzò  
le braccia al cielo quasi in preghiera  
poi... il dolore sulla schiena  
le tolse il fiato si volse  
e nel sole l'ombra di un'ala  
spense la luce e fiammeggiò la nuvola*

*sopra la sua testa urlò  
il silenzio dentro ...spezzò il grido  
il sonno... dimmi Signore cosa  
debbo fare ora che le ali ho per volare  
le mani coprirono gli occhi  
ruppe in un pianto  
il volto  
contorse il ghigno feroce  
...non voglio vedere la fine Dio della luce  
per altri cent'anni fammi dormire  
il vento si placò tra i capelli ramati  
la voce si spezzò dentro il suo fiato  
e il sonno arrivò e la prese per mano*

---

*e fu così che all'alba dell'ultimo giorno  
il segreto fu svelato  
mentre la notte scivolava via d'un fiato  
le ali spiegarono come ombre sopra il muro  
il demone si ridestò dal sonno  
occhi di brace scrutarono l'immenso  
apparve l'inferno e tra le fiamme  
alte e il calore indincibile  
il grido sembrò impossibile  
ma l'udirono gli angeli in cielo  
e gli uomini sulla terra  
riecheggì tra valli e dirupi  
superò oceani sconosciuti  
come un boato nacque dai monti  
e giù fin dentro le foreste risuonò  
il lamento come un dolore straziante  
tra crepe di roccia  
annerite scrisse il suo nome  
cadde la neve sopra il suo sangue  
gli artigli possenti tentarono di strappare  
il fuoco dal petto  
in un unico gesto d'amore .  
...all'angelo voleva donare il cuore  
si piegarono le ali mentre il sole  
riempiva le pieghe nel buio  
si udirono i tuoni prima che dagli occhi  
uscisse il dolore e fu il pianto  
all'alba di quell'ultimo giorno  
a svelare il segreto*

*per sempre amore angelo mio  
avrò per te*

---

## **Avrei voluto chiederti... portami con te**

*Introspezione (04/12/2011)*

*avevo conosciuto un angelo  
la notte prima dentro un'anima  
di vetro incorniciata sopra il muro  
avevo spogliato l'ultima fotografia  
di quel sorriso falso in bianco e nero  
messo a nudo all'ombra di quel bacio  
ero vissuta nel rimpianto di averlo  
lasciato libero nel suo volo solitario  
il pensiero di essere me stessa  
non mi aveva nemmeno sfiorato  
convinta che ogni desiderio fosse  
solo un mondo astratto che non  
avrei mai conosciuto ma un angelo  
non è cosa di tutti i giorni  
non è semplice alchimia nell'inferno  
che ci circonda la follia è un goccio  
di miele giù nella gola... avrei voluto  
chiederti... portami con te  
ma la paura del volo mi ha impietrita  
su quella scala dai mille pioli  
di pelle rivestita dove i graffi sono  
lacci di cuoio rosso sangue infetto  
anima ferita... avrei voluto  
trovare negli occhi la giusta  
misura per quel volo  
con un'ala sola ...avrei voluto dirti  
portami via ...*

*trasecolò il demone  
a l'udir della sua voce  
alta tra cirri e nuvole  
verso un raggio di luce  
la celestiale nenìa  
brividi lungo la schiena  
e fu la quiete  
prima della tempesta  
un'onda calda addosso  
una leggera malinconia  
a trascinare l'angelo verso  
la follia il vuoto desolato  
di un inferno in terra  
trasecolò...lo sguardo  
fisso a Dio  
giudice dell'immenso  
oscuro presagio  
s'aprì lo squarcio in cielo  
s'inabissò il creato  
lava incandescente  
vomitò la terra  
lì dove lo spacco lo aveva ingoiato  
quando tra le sue braccia era caduto  
volò la piuma bianca leggera  
come la neve sopra  
la bianca scogliera  
ammutolì la luna rubò  
la luce alle stelle  
dentro i suoi occhi rimasero ombre*

*di quell'amore fatto di  
sogni rubò anche il colore  
scese la notte dentro  
il suo cuore l'oscurità  
divenne alchimia per  
il demone che dimenticò l'amore  
caddero pietre macigni pesanti  
l'addio fu solo  
un sussurro tra i denti*

---

## Non c'è pace per gli angeli

*Fantasia (13/01/2012)*

*non c'è vento stasera  
e le fronde silenziano  
i sospiri tra aghi d'argento  
d'ulivi  
dove il mare carezza  
la fronte  
non c'è storia cantata  
dagli angeli scesi  
in collina  
la brezza i capelli profuma  
il peccato converte  
il silenzio  
in cacofonia di suoni  
ed è rude l'abbraccio  
che sento  
quando il demone  
spiegando le ali sul monte  
scolora la luce  
accecando le ombre  
non c'è pace  
tra gli ulivi maestosi  
su quei tronchi  
di lacrime incisi  
ho trovato  
le iniziali del tuo nome  
cola la linfa  
odora di sangue rappreso  
uno squarcio  
uno sguardo ferito*

*un silenzio che trafigge il creato  
demone nei tuoi occhi  
ho vissuto*

---

## Morte di un angelo (perduto amore)

Amore (17/10/2011)

*era la notte confusa nello sguardo  
ad accendere il riverbero nell'ombra  
occhi di topazio bianche ali  
sopra cieli lambiti da anime infedeli  
sopra il ruggito nello spazio  
tra lamenti dei dannati senza amore  
il demone si contorceva in evoluzioni  
di lussuriosa attesa spinto dalla brama  
del dolce sangue vecchio sapore  
dimenticato nell'oblio dei sensi  
viscido appiccicoso e rosso  
come l'amore di cui era il messo  
l'angelo continuava il volo preda  
di un'ansia smisurata tra le mani  
il sole di quell'ultima giornata  
durante l'ultima ascesa al cielo  
aveva perduto le piume immacolate  
bagnate da una pioggia di veleno  
trafitto fino al petto il dolore come un velo  
aveva offuscato il suo cammino si ritrovò solo  
su quella landa che niente aveva di terreno  
tra lo spazio indefinito e il confine del nulla  
lo vide avvicinarsi con la bocca spalancata  
fu un attimo prima di capire che era lui il pasto  
fu una nuvola di piume insanguinate a confondere  
il silenzio l'eco di un urlo disumano squarciò il cielo*

## **Dove mi vuoi portare?**

*Introspezione (21/09/2011)*

*il tempo cambiò all'improvviso  
il vento cambiò direzione  
mentre le ali incendiavano  
l'orizzonte avvolte dalle fiamme  
dell'inferno lui, era lì ad osservare  
la trasformazione  
il ghigno attraversò il viso  
il sorriso fu solo una smorfia  
non ci fu dolore  
quando l'anima ghermita  
dalla mano adunca fu strappata  
dal petto era come se la vita  
già...l'avesse abbandonato  
restò meravigliato dallo sgorgare  
del sangue infetto colore rosso cupo  
spruzzò di getto le vesti colorò  
di morte mentre il cielo offuscato  
divenne notte  
chiuse gli occhi sentì il pulsare  
nelle vene martellare nelle tempie  
la risata oscena lui pronunciò il suo nome  
fu la fine  
il coraggio defluì copioso  
la paura prese il suo posto  
fu l'odore di bruciato a dirgli  
che era già morto  
avvolto nelle fiamme  
trovò la risposta  
- dove mi vuoi portare -*

*lo scopro adesso*

---

dietro quella voce rauca  
croce e delizia dei sensi  
    il ghigno...  
    . maligno  
    lacerante  
    sconvolgente  
    ho visto  
    ...rubare l'attimo  
    fermare il respiro  
fiato di bestia immonda  
    carezzare la nuca  
    un brivido gelido  
    ha percorso il corpo...  
    dietro la voce d'angelo  
    ho udito il grido..  
. urlo disumano scorrere dentro  
    demone che nel petto sento  
    ho sentito un suono  
    con voce strozzata  
venire dall'ombra inghiottita  
    tra lacrime cocenti  
    ho visto le ali  
    piegarsi  
    accartocciate  
    da artigli di vetro  
    udito lacerare la carne  
    sanguinare le membra  
    sputare fango  
sono rimasta basita che la voce

fosse una voce amica  
l'ho riconosciuta  
una carezza amorosa  
trasformata in veleno  
un angelo nero  
fiero del pasto  
croce e delizia dei sensi  
amore ingannato

---

*genuflesso  
tra le dune del deserto  
l'angelo sentiva la gola  
ardere dalla sete  
battere all'impazzata il cuore  
era buio oltre l'accecante luce*

*le orme lasciate sulla sabbia  
erano ombre scure  
sull'orlo di una rena molle  
lacrime di dolore  
sapore di rugiada nella lunga  
notte dell'attesa*

*il tempo passava  
gli orizzonti perduti  
un ricordo affondato nella nebbia  
di un mattino senza sole  
una nube increspata  
nel malessere in fondo al cuore*

*una strana malinconia  
mutava la disperazione  
in equilibrio dell'anima  
fu il silenzio a gocciolare  
sulle labbra spaccate  
a dare tregua all'arsura*

*il buio aveva il colore della pece  
il respiro il rantolo della bestia  
grande il senso di fallimento  
turbinava l'umidità molesta  
sulla pelle dove le piume  
erano increspate  
l'arto conficcato nella roccia  
una linfa scura bagnava  
l'ombra  
un profilo di aria una nube  
incerta  
spariva nella spelonca  
ferita aperta  
nel ventre della foresta  
tra spacchi vertiginosi  
tra rocce di cinebro rosso  
si apriva il varco  
il demone del sospetto  
viandante lesto nelle  
lande infuocate dei sibillini sogni  
tra le mani dai callosi palmi  
aveva l'anima contorta  
l'angelo peccatore  
fiato smorzato dal boato di un tuono  
in mezzo lapilli tizzoni di braci  
lui portava tra i denti  
l'ultimo suono  
gufi nella notte gli occhi*



*venne il silenzio  
a scrivere la parola fine  
inerte ero lì  
a raccogliere un sussurro  
a mani piene  
piegata da una raffica di vento  
nel limbo dei pensieri  
cerco ancora un volto  
il tuo  
demone di un altro mondo  
fu solo nebbia che trovai  
solo ombre  
indistinti angeli senza ali  
senza proferir parola  
a me attorno  
spettri dei sogni delle illusioni  
e venne la fine  
con le lacrime agli occhi  
appannando i ricordi  
annebbiando la vista  
uccidendo l'attesa  
era finita ...finita...  
quest'immensa bugia della vita.*

---



*lui ti dimenticherà - così è scritto nelle stelle, così io dico -  
lo sciamano recitò gettando l'ultima sacra pietra nel fuoco  
l'odore acre le graffiò la gola il fumo oscurò i suoi occhi*

*lontano lupi ululavano alla luna  
un brivido corse lungo la schiena...  
mi dimenticherà non ricorderà più il mio nome  
non saprà più di avermi amata  
quante notte insonni a cercare il profilo nel sole  
la sua voce nel vento*

*- "lui ti dimenticherà" -  
erano le parole del vecchio saggio  
lei si alzò una nube azzurrina le intrecciò i capelli  
un sorriso aleggiò sul viso mentre piangeva.  
uscì nelle tenebre della notte oscura  
fantasma di se stessa  
il cuore batteva all'impazzata rombo nella testa  
l'aria attorno come un tuono sfrigolò di paura  
gli occhi divennero lame sottili l'urlo si levò così straziante  
che il vento ammutolì di stupore  
nel grido primitivo di dolore*

*venne giù il cielo fracassò in terra  
si aprirono voragini di fuoco  
tremarono fantasmi del passato l'angelo in terra  
demone era tornato.*

*ali insanguinate del suo pianto  
vesti immacolate senza colore  
il rosso del tramonto tace  
nei suoi occhi profondi come brace  
davanti alla grandezza del dolore*

*spada sguainata lacrime amare  
nessuno ebbe la forza di consolare  
l'angelo e la pazzia lo prese  
cadde con un tonfo ginocchia a terra  
tremava la spada nella mano  
bianco il volto suo come la luna  
- lui ti dimenticherà - dicevano le stelle  
in quella notte che sembrava infinita  
cadde la pioggia un sorriso  
le sfiorò il viso l'angelo aveva deciso  
le stelle più non brilleranno in cielo  
prese la spada l'avvicinò ai suoi occhi*

*un lampo l'accecò all'istante  
sanguinò la lama nella notte  
e la profezia non ebbe più pace perché  
lui non dimenticherà mai la sua voce*

---

*nel buio il sorriso  
accese lingue di fuoco  
tra le tenebre il suo viso  
squarciò il velo d' ombre  
lui, il demone della notte*

*dal fondo dell'antro infernale  
in lame di taglienti note  
musica salì sul crinale  
un urlo il lamento, una voce  
lasciò tracce di zolfo e di pece*

*dietro occhi d' incandescenti tizzoni  
lessi rabbia deludenti illusioni  
s'aprì il cielo uno squarcio di luce  
sullo sfondo di una notte stellata  
la sua voce divenne spada*

*infilzata in un anima pura  
cadde il grido nell'antro nascosto  
fiorì in petto un fiore scarlatto  
dove lenta volò la sua piuma  
crebbe il silenzio in lacrime amare*

*spense il fuoco degli occhi maligni  
dipingendo una luce celeste  
arrossava nel buio la veste  
sotto l'ala dell'angelo buono  
il suo ghigno si perse*

---

## **Che fine avrai fatto ...meglio non saperlo**

*Amicizia (18/03/2011)*

*non ci parlavamo da un bel po'  
mi raccontava di viaggi  
con le ali di un angelo  
appeso all'unico angolo  
della terra dove non c'era sole  
era incredibile il suo giocare  
con le parole strette in mezzo ai denti  
lungo la strada che nessuno percorre  
ci incontrammo una sera d'estate  
il caldo scivolava tra il solco del seno  
la musica nelle orecchie blaterava piano  
quanto tempo era passato  
non sapevo dirlo  
nessuno aveva saputo  
che fine avesse fatto  
non mi sembra poi così importante  
saperlo  
ma le ali le ho nascoste  
e il volo  
è solo rimandato da quelle labbra  
avevo deciso ...solo un bacio*

---

## Alla porta degli inferi l'angelo volò

*Introspezione (02/08/2011)*

*l'angelo scosse le lunghe chiome  
un'odore pungente arrivò alle narici  
quando il demone allargò le ali  
sopra il corpo  
adagiato al suolo  
un velo di bava  
di marciume lo ricoprì vischioso  
denso  
pareva sangue sopra la pelle oro  
un tepore nuovo l'avvolgeva  
come un bozzolo duro  
si trovò prigioniero  
senza più aria o luce  
gli occhi serrati sul volto  
un ghigno  
sprofondò negli inferi di fuoco  
zolfo  
acre fumo  
e furono fiamme  
ad avvolgerlo nel rogo  
nel nome del peccato  
il corpo crepitò  
al buio solo  
come mai lo era stato*

*e mentre il giorno ormai cadeva verso la notte  
il rosso del tramonto sembrò morire  
oltre l'orizzonte senza fine...  
ed era lì che aspettava il suo apparire  
tra fiamme e oro ed il respiro caldo  
nel fuoco sacro sognava di morire  
angelo da Dio dannato  
ed era inferno come lo descrivono in tanti  
era l'attesa il suo andare avanti  
tra caldo e fumo nulla sembrava reagire  
dentro i suoi occhi l'angelo voleva sparire  
lo sguardo fermo il corpo esposto  
ali che aveva incollate addosso  
ali resistenti al fuoco eterno  
pronte per il volo... se questo è...  
l'inferno a questo mondo l'unico dubbio  
è quanto costa avere il biglietto per il ritorno*

---



*poggiato sul fondo  
l'angelo insozzava nella vergogna  
il silenzio parlava di passato  
il demone ascoltava affascinato  
si alzava il lamento come un canto  
confondendosi tra i colori del tramonto*

*parole che parlavano d'addio  
che graffiavano il cielo  
pochi i ricordi confusi nella mente  
le immagini perse altrove  
dove nasce l'alba e la notte muore*

*nella musica e nel canto  
l'angelo scoprì parole nuove*

*accendevano come miracolo  
i raggi di sole  
si aprì uno squarcio le tenebre ritirarono i loro artigli  
le ali si mossero piano, pronte per il volo*

*il demone allibito guardò il povero angelo  
gli occhi rossi rubini nel buio  
guardò il dolore  
provò a sentire sul collo il fiato  
rabbrividì, la pelle di seta*

*mai poteva immaginare cosa poteva  
una carezza un bacio  
l'angelo raddrizzò le spalle gli occhi pagliuzze d'oro  
labbra senza vita*

*al demone spuntò una lacrima tremulo rubino  
la sua luce fece impallidire il sole  
quando rotolò a terra e con stupore  
a quelle labbra diede vita*

*le ali si aprirono con grazia  
sollevarono dalla melma il corpo  
la vergogna scivolò nel pianto  
l'angelo trovò la forza di cantare  
sollevò l'esile mano  
delicato lui la sfiorò con i suoi artigli*

*e dal fango del peccato  
l'accompagnò lontano  
via dall'oscurità eterna...  
...fin dove splende il sole  
il calore gli bruciò gli occhi*

*si sciolsero i rubini e il rosso  
macchiò quell'anima costretta in terra  
l'ombra che rimase fu solo tristezza...  
.un dolce pegno ora  
che quelll'angelo in cielo vola*

---

*su questa fune tesa  
in equilibrio ancora  
priva di appigli  
come ero allora  
in una danza sospesa  
senza rete senza scala  
appesa ad un orizzonte  
che non ha confini  
sola  
con la mia anima nuda  
resisterò tra le tempeste  
e le intemperie  
financo  
l'ultimo fuoco  
sbieco tra le montagne scure  
illumini il viso  
in serenità di poi  
oltre l'immagine  
spigolosa e dura  
di una firma in calce  
resisterò  
non vendo al demone  
piume di carne  
ali di sogni  
sul filo teso di un desiderio*

*il sole scorreva oltre il mare  
dardo infuocato da contemplare  
l'ombra fugace nascondeva  
    angelo senza fiato  
    il respiro sul collo  
    un sospiro stonato  
    passato aveva  
    l'orizzonte perduto  
dentro nuvole di pece fuse  
    il colore degli occhi  
sembrava serpe dorata  
    scintillio lucente  
    ali di piume contorte  
nell'inferno dei dannati  
    in esilio dei venti  
scorrevano lacrime cocenti  
    il dolore di sempre  
    lungo linee d'argento  
    scivolava  
sopra fili di acidi sogni  
    in cielo libravano  
    illusioni potenti  
    angeli senza ali  
    poggiavano  
le loro labbra invadenti  
come marchio di fuoco  
sopra un silenzio muto*

*passeggiavo sui binari morti  
costeggiando parietarie sopra i muri  
intrisi pensieri maledetti sopra vagoni  
di dannati muti anime senza nome  
in stazioni di trasporto di bovini  
c'era la pace gocciolante malinconia  
ad innalzare fumo denso di maria  
e neve che distrugge il sole  
appassivano le ombre sopra muri  
scoloriti di fuliggine e fuochi spenti  
dove gambe su tacchi a spillo  
cercano tracce del ritorno dove i rumori  
attutiti da uno sparo improvvisamente  
scelgono il vuoto fatto di soliti espedienti  
rumoreggiano e scalpitano suole di ferro  
nella corsa senza meta della solitudine  
e il lampione non basta alla cecità  
per ritrovare il sorriso perso nella nostalgia  
e non ci sono canti giusti  
per uscire indenni dall'inferno  
pallottole d'argento esploderanno  
sui volti di vampiri di turno  
e i gufi nella notte respireranno  
su labbra senza toni scuri  
dormono gli angeli senza sonno  
le ali schiuderanno al nuovo giorno  
mano alla mano indoreranno i sogni  
cenere volerà su tombe bianche*



*avevo briciole da raccogliere  
e mi sembrava un lauto pasto  
rovistando nel bidone degli avanzi  
ho raccolto pezzi di sogni  
stracci dipinti  
accovacciata a terra come  
un randagio  
tra le pieghe del rimpianto  
cercando  
un pensiero una parola che potesse  
ricordarmi il bello della vita  
restai delusa quando  
raccolsi tra i cocci colorati  
di arcobaleni antichi  
i baci e le risate  
già marcite  
nel fondo del bidone rovesciato  
a mani nude ho raschiato i resti  
del destino e nel fetore  
di un vissuto ormai passato  
una pepita d'oro ho trovato  
così piccola quasi nulla  
tra la spazzatura di un'anima  
in disuso la sua luce  
mi ha abbagliato... come un tesoro  
dentro un pozzo ritrovato  
un suono ho udito  
la voce di un amico  
dentro un cencio di panno scuro*

*nascosto nelle pieghe  
c'era un cuore frantumato  
il pezzo che avevo venduto  
ad un demone innamorato  
l'ho raccolto... l'ho pulito  
con le lacrime del pianto  
ritrovato  
e come un fiore nel letame  
il ricordo di un amicizia  
è rinato*

---

*immortalavi l'eroe per eccellenza  
un mito da imitare persona da ascoltare  
il buio oltre la barriera potevamo scavalcare  
i bordi della ringhiera erano scogli da superare  
ma riconosco il limite  
delle tue labbra sporche  
come la neve addossata ai muri  
margini cerchiati dei tuoi lati oscuri  
in te vedevo l'angelo che ero divenire demone  
senza ali per continuare il volo nelle mani  
l'anima tenevo ed ero fiero del suo pulsare  
lento nella contrazione spasmodica della fine  
eroe senza storia né gloria dimenticato  
senza acredine in un angolo sperduto*

---

*ho ricamato lembi di vesti celesti  
con mani più leggere di ali di farfalle  
a disegnare angeli negli angoli più bui  
ho colorato nubi con l'onda degli oceani  
incendiato i tramonti col fuoco dei vulcani  
e preso in prestito l'argento di fulmini e saette  
per incidere nel cuore il nome che  
mordeva la carne urlava nei pensieri  
in quella tela immensa dei desideri  
eri nelle mani del fato  
plasmato come un novello dio  
tra le macerie grezze di rosso raso  
tessuto non tessuto  
il colore dell'inferno  
...avevi ali per volare ma  
non eri un angelo  
perso nel disegno del destino  
ti ritrovai... arabesque...  
in un cielo infinito*

---

*sfrigola nell'ombra il silenzio  
il buio stropicciato negli occhi  
oscura lo sguardo  
lontano scivola  
spandendo fetori nuovi  
brucia l'ultima piuma  
sopra tizzoni accesi  
come un getto di schiuma  
in putrida saliva dal ghigno cola  
il pasto è alla fine  
strazio  
di un concerto muto  
cuore spaccato sangue indurito  
fauci schiuse brandelli di carne  
di un angelo nero  
ricordo confuso  
il paradiso può attendere  
negli occhi di pece  
anima errante  
sopra cieli infiniti  
ed è triste l'addio  
ora che il silenzio giace  
oltre le oscure presenze  
vola leggera  
l'ultima piuma innocente*

*e nella penombra sentì la calma  
avvolgerlo come uno scialle  
nel silenzio infinito  
lo sciabordio dell'onda  
era un sussurro appena accennato  
lentamente scendeva la sera  
sulle sue spalle alate  
scivolava il peso delle ultime giornate  
la calma era tangibile come un'ombra addosso  
i gabbiani senza rumore disegnavano  
cerchi in cielo a smuovere appena l'aria  
il destino inerte aspettava all'orizzonte  
un abbraccio del mondo  
quel mondo che gli appariva unico  
e raro come il silenzio presente  
l'acqua arrivava alla coscia e lenta saliva  
neanche la sentiva mentre arrivava alla vita  
calda come un abbraccio di mamma  
dolce richiamo ...l'angelo non guardò  
indietro e andò incontro al tramonto  
negli occhi ultimi raggi  
nel cuore amore e dentro le vene  
liquida scorreva la pace...*

---

*l'occhio  
freddo rubino  
scruta improvviso  
scintillio di lama  
insanguina ombre  
l'agonizzante oblio  
nasconde il ghigno  
in maschera d'acciaio  
volto di demone  
lampi di tizzoni ardenti  
a ghermire l'io più profondo  
non c'è pace tra gli ulivi  
dove muore il giorno  
scende in aghi di resinoso pino  
sangue che piange  
dove il tuo silenzio giace  
muore la voce*

---

*chiuse le labbra  
il sorriso morì sulla bocca  
pallida e gelida mano  
sfiorò la fronte  
riccioli d'oro dentro  
il pugno lasciò all'istante  
mentre il cuore  
scoppiava in petto  
l'angelo maledetto  
divenne fango  
lordò le piume  
all'ombra di una rosa  
in fiore e con le spine  
firmò la fine gocciolando  
appena divenne notte  
e poi venne l'aurora  
che lo trovò esangue  
coperto dal suo stesso sangue*

---

*dirsi o non dirsi  
il mistero è nell'aria  
il sentore delinea  
la traccia nell'universo  
angeli senza ali  
in un atmosfera  
da sogno  
demoni in ombra  
larve di un pensare  
in sordina  
rapiscono l'anima  
la musica  
sanguina in cielo  
dietro un tramonto  
incendiato  
non ci sono sensi  
ad acuire il bisogno  
arti di piume  
per spiccare il volo  
angeli e demoni  
ruberanno il fuoco  
in eterno  
vagheranno ansimanti  
come quando erano  
amici- amanti*

## Ho venduto l'anima .per due soldi

*Introspezione (09/11/2010)*

*se domani il fiume cambiasse il suo corso  
e i salmoni ritornassero dalle foci  
le ali che avevo nelle mani  
riprenderebbero il volo ma  
chi ti resterebbe accanto quando l'anima  
dibattuta tra l'inferno e il paradiso  
decidesse di rimanere in un limbo  
sospeso tra cielo e mare ...nessuno  
allora meglio decidere di farla finita  
ho venduto l'anima per due soldi  
perché le mani non si arrossassero di sangue  
quando il demone giù verso il fondo  
il tappeto suo di fango stende  
l'ho venduta e tra le piume svolazzanti nella notte  
una è rimasta con il colore del mattino  
tra i raggi del sole un rosso rubino  
non ho più l'anima ...l'ho venduta per due soldi d'amore*

---

## **L'angelo che aveva l'anima sbagliata**

*Fantasia (13/06/2012)*

*era soltanto una storia  
come ce n'erano tante  
angeli dalle ali chiare  
danzavano sopra nubi  
ovattati cumuli d'anime  
sole ed era bianca  
la neve sui colli  
in un mattino di maggio  
era un pensiero scandito  
nel tempo ad avanzare  
senza allineamento  
come un vestito da sposa  
ai margini di un orizzonte  
imperfetto l'angelo  
poveretto credeva di essere  
solo durante il volo  
accanto aveva un demone  
senza ali senza nome  
lo sovrastava in cielo  
ne offuscava il candore  
poi sulla lastra lucente di un fiume  
vide il riflesso della faccia sgranata  
ne riconobbe il profilo  
l'angelo che aveva l'anima sbagliata*

*il crepitio nella testa  
era una cacofonia di suoni  
l'ora tarda sonnecchiava  
in bilico tra il buio e la luce  
l'alba al suo divenire  
colorava di rosa l'attesa  
un rombo di tuono  
improvviso l'urlo  
riecheggiò nel buio  
prima dell'aurora s'oscurò  
il cielo quando l'ala di  
un colore nero come la pece  
accarezzò il viso  
il dolore incendiò lo sguardo  
smorfia che alterava in ghigno  
il demone si guardò attorno  
ad un passo dal paradiso  
l'angelo aveva lasciato in dono  
la sua veste bianca  
e nudo davanti a Dio  
l'anima in mano a chiedere perdono  
di questo amore folle senza  
pudore senza speranza  
fatto di polvere d'oro  
il demone raccolse l'indumento  
sacro e l'appoggiò al petto  
là dove anche lui aveva il cuore  
per un attimo lo colpì un raggio di sole  
s'incendiò la veste*

*in mano restò solo un profumo di viole*

---

scrissero di noi  
sopra i muri anneriti  
nel fumo delle fabbriche  
dei sogni dove i viandanti  
coperti da laceri indumenti  
lasciano la follia  
cadere in sprazzi di  
autentica magia  
dissero che le nostre ali  
dipinte a fuoco  
brillassero ai confini  
dell'aurora boreale  
e nell'arroganza della luce  
oscuravano l'anima  
era vero in parte il mistero  
che accudivamo tra le mani  
come un bocciolo di rosa  
nel buio si chiudevano  
gli occhi ai sogni  
e i vecchi uomini stanchi  
indossavano le ali dei desideri  
ogni colore erano dubbi  
nascosti e si tornava bambini  
tra le mani lo stesso tesoro  
- quattro conchiglie bianche -  
dove si sentiva il mare  
scrissero di noi che eravamo  
amanti di certo volavamo  
con un ala sola quando la

*fabbrica chiuse  
e rimase senza sogni  
fu solo perché l'amore era finito  
e i viandanti non cercarono  
una strada nuova  
di noi si ricordano  
gli angeli quelli che volano  
nel silenzio dei tramonti  
amanti o non amanti  
di noi due  
ora*

***parlano i rimpianti***

---

*no non voglio disse e cancellò la luce*

*nell'ombra riportò il suo corpo  
allora l'angelo sorrise  
perché il silenzio non aveva voce  
prese senza parlare le ali coperte da un velo  
le appoggiò al suo dorso  
divennero un lampo che accecò il suo volto  
si schiarì la tenebra un attimo soltanto  
dal'inferi si sprigionò di zolfo il tanfo  
si aprirono voragini venne giù il cielo  
la mano del demone sprigionava veleno  
l'artiglio adunco con rabbia sfregiò l'aria  
colpì le nubi in cielo  
pioggia di fuoco scagliò lontano  
mentre l'angelo prendeva la sua mano  
ruggì scalciò come una fiera  
prima di poggiare in terra il cuore  
l'angelo di Dio trovò le parole  
amore... amore... amore  
rispose il demone ferito nell'orgoglio  
lasciami andare perché così ...io voglio*

## **I demoni hanno occhi buoni prima di morire**

*Fantasia (21/10/2012)*

*il vento è cambiato  
ci sono rami inutili da recidere  
e notti senza fiato tra le tenebre  
le ali sono lembi di velo scuro  
ossessioni e ragnatele di mistero  
il volto della signora in nero  
nel buio cambia sguardo all'improvviso  
i demoni hanno occhi dolci  
prima di morire  
ali nere e labbra forti da baciare  
nello sfrigolare del tempo  
possono amare ...è dolce  
aspettare il tempo della fine  
- signora mi lasci il tempo di morire  
cullando tra le braccia questo amore  
che vola in cielo ma in terra vive -  
fermò la falce in aria la signora  
un eco di passione sulla faccia  
l'impronta di un ala in controluce  
bianca come la neve lama di fuoco  
vesti d'argento riccioli d'oro  
e fu passione ardente bacio di luna  
ma i demoni hanno occhi dolci  
prima di morire*

---

## **Non chiedermi il paradiso**

*Introspezione (11/10/2012)*

*nessuno seppe del suo segreto  
finché nel buio il chiarore lo tradì  
l'angelo nascose le ali  
senza parlare  
si avvicinò alla luce  
non c'era calore  
ma la luce intensa emanava energia  
- ci vediamo alla lezione - disse  
quella voce non l'aveva dimenticata  
in fondo l'inconscio  
ricordava ogni singola emozione  
- farò del mio meglio -  
l'angelo non tradì mai il  
suo segreto finché non venne l'ora  
e il buio rivelò nello sguardo  
l'amore che aveva dentro  
il sorriso divenne luce  
fu chiamato per l'ultimo incontro  
ma l'inferno non era contemplato  
a questo mondo*

---

## I demoni ruggiscono in gola

*Fantasia (10/11/2012)*

*dentro il vuoto  
annegano occhi stanchi  
nel fiato ardente  
muore il respiro  
i demoni ruggiscono  
in gola muoiono  
nel buio di una casa  
chiusa e c'è un  
silenzio che lambisce  
le ore un distacco  
che ha il sapore  
del peccato non è  
così che avevo sognato  
il piacere del gioco  
esaltano gli odori  
pelli sudate alle narici  
giunge afrore nuovo  
l'incanto di un momento  
graffia le labbra  
avvizzisce nel buio  
la voglia cambia colore  
l'iride appuntita in un  
ghigno feroce i  
demoni ruggiscono  
in gola sputando amore*

## **I demoni dormono tra le braccia degli angeli**

*Amore (16/11/2012)*

*c'erano nuvole in cielo  
nel tramonto  
vestito di scuro il profilo dell'angelo  
bianco come la luna argentato  
aspettava  
nell'ombra rapito da uno sguardo di fuoco  
il silenzio  
rotto dallo scrosciare improvviso  
di una pioggia torrenziale  
fu un attimo di passione  
prima che la saetta bucase il nero  
dei suoi occhi  
il demone s'alzò dallo scranno scuro  
una smorfia di dolore un ghigno duro  
i denti aguzzi scintillarono al buio  
la notte respirò il fuoco  
in un abbraccio fermò  
l'angelo in volo  
graffianti carezze lo resero schiavo  
e fu notte nel mondo  
prima di addormentarsi tra le  
braccia dell'angelo  
figlio di Dio*

---

## **C'è un pezzo del mio cielo nella tua anima**

*Amore (02/12/2012)*

*sopravvissuto ai cieli sommersi  
dei tuoi occhi  
in compagnia di angeli hai vissuto  
un sogno  
non è il tuo mestiere copiare le rondini  
sei nato falco  
demone dalle ali scure  
c'è troppa luce qui  
dove s'incendia il tramonto respiro fango  
il tuo lato marcio  
ma c'è un pezzo del mio cielo  
nella tua anima  
e musica che sanguina dalle vene  
nel volo di un aquila  
riprenderò le fila dei sogni*

*non finiremo mai in tempo  
lo so, di colorare i muri  
ma tu sei qui ed io  
dipingo*

---



*come un guerriero antico ho cavalcato  
verso l'orizzonte e verso l'ignoto  
che nella vita avevo solo immaginato  
raccolto lungo il cammino tutti sogni  
uno era di un angelo innamorato*

*c'era un'idea che gli ronzava nella testa  
se era possibile avere per un'ora  
il permesso da Dio Onnipotente  
di poter incontrare chi  
gli aveva fatto scoppiare il cuore  
angelo tentatore povero diavolo*

*aveva le ali per il volo  
l'angelo maldestro che non sapeva usare  
decise allora contro ogni parere  
al suo demone di prestarle  
la prima volta senza,  
sentì un po' di calore  
riprovò nel tempo una volta ancora*

*fu come una fitta dentro il cuore  
ma il diavolo imparava lesto*

*osò una mattina l'angelo andare in alto  
alzandosi lentamente su dal suolo  
provava difficoltà nel respirare  
bruciavano i polmoni così in fretta  
che si fermò un istante per pregare:  
disse.*

*Signore ho osato troppo lo riconosco  
ma se di amore parlate a questo mondo  
vola solo chi osa farlo  
ed io l'ho fatto lasciate che lo faccia qualcun altro!  
sia... rispose all'angelo una voce  
ma cara pagherai questa tua sfida  
in terra troverai la vita...*

*.perse le ali  
perse l'amore ma il diavolo  
aveva imparato a volare...*

---

*il vento correva tra le nubi  
di grigio cupo  
saettavano i tuoni nel  
blu immenso gli alberi  
tra le fronde  
nascondevano il pianto  
c'erano angeli in cielo  
spesnevano il tramonto  
con le loro ali scure  
mentre il gelo nell'anima  
prendeva forma di bruco  
e strisciava a pelle  
c'era il demone  
nel profondo del sonno  
a disegnare il destino  
negli occhi di chi  
immaginava  
un futuro diverso  
nel malumore di una notte  
insonne lo vide  
ghigno deforme  
con le sue ali sporche  
avvicinarsi al mare  
nel profondo degli abissi  
si ritrovò nella pozza scura  
delle sue iridi angeli dalle  
ali scure vivono al buio  
di due occhi stanchi  
ali di farfalla*

*degli eventi*

---

*e fu così che al terzo tramonto  
tra schiere di nubi infuocate  
vide il demone morire in pace  
sempre che pace fu quella  
nei suoi occhi quando  
oltrepassò l'umana ragione  
raccolse tra le mani  
l'ultimo sospiro riecheggiò  
nel buio quasi un rantolo  
perché di lei aveva perso  
la voce volata tra fronde  
ghiacciate dal tempo  
persa nel silenzio di quel mondo  
marcio  
s'inginocchiò labbra a terra  
come in preghiera lo trovò  
il Signore e fu nell'unica parola  
d'amore che il demone morì  
ai suoi piedi nacque un fiore  
bianco come le ali di un angelo  
Lui lo raccolse gli e lo posò sul cuore  
fu così che lo trovarono  
una strana luce gli accarezzava il viso  
forse... oltrepassò il limite  
per il paradiso*

## **Lei comprò la scala per il paradiso**

*Fantasia (14/01/2013)*

*lei ha comprato la scala per il paradiso  
sicura che il suo angelo visse in cielo  
tra nuvole d'argento e stelle d'oro  
un angelo con le ali l'aureola in testa  
una risata in gola e in mano una carezza  
ma un lampo accecante turbò l'anima  
l'angelo biondo mostrò per un istante infinito  
e lei lo vide come non lo doveva vedere  
non c'erano ali ma piume insozzate e  
occhi abbassati  
il fetore della sua anima dannata... attorno  
uccideva la vita  
lei lo guardò lesse il dolore nel suo cuore  
lo prese fra le mani e con rabbia  
se lo ficcò nel petto  
lancinante il dolore la piegò  
sulla scala per il paradiso  
lei inciampò  
la delicata ragnatela sospesa nel vento  
si frantumò  
accecata dalle lacrime e dal dolore  
lasciò la presa  
cadde con un grido disperato  
nel baratro della follia  
raggiunse i demoni della sua memoria  
il suo angelo senza ali  
il suo angelo folle asciugò con la chioma il suo dolore.  
.lei. ha perso il paradiso Signore  
la bestia nel cuore ...l'ha ghermita ed ora*

*i demoni si cibano della sua carne*

\*

*mentre l'anima dalle tenebre fu ingoiata  
si alzò nel vento il grido suo di rabbia  
come lame di pietra dalla gola ...*

---

*sentivo sulla pelle  
dolce il richiamo demone  
che da lontano offri i tuoi servigi  
brividi scorrono nell'estasi  
dell'abbandono e sono io  
che chiedo perdono di queste  
labbra rosse dure come il marmo  
che mordono il silenzio dell'ardore  
là dove il conflitto si fa forte  
leggo parole crude spoglie d'amore  
sentivo dentro l'anima piangere  
scorrere il sangue nelle vene  
e mentre l'angelo nel volo cercava la fine  
la maschera di cera si sciolse al sole  
lasciando solo trasparire  
gli occhi di un demone morire d'amore*

---

## Il mutismo del demone

*Fantasia (10/02/2013)*

*lacero emaciato il corpo denudato  
spicca nel buio opalescente malato  
affievolisce il respiro ingrigisce le tempie  
affligge questo involucro di pelle  
-il mutismo del demone -  
sprizza rancore rabbia repressa  
erge guglie appuntite nella cattedrale dei sogni  
spande fiele e veleno e fagocita emozioni  
immerge anime pure nelle sue luride esalazioni  
rovistando negli escrementi dei suoi pensieri  
alla ricerca di un pungolo adatto da infilzare  
al petto ne è certo basta il silenzio di ghiaccio  
a speronare un sogno eccolo maledetto  
del suo mutismo fiero le orbite nel vuoto  
bruciano le fiamme dell'inferno fin dove  
arriva il suo sguardo lacero confuso  
senza una veste indosso lascia le spoglie  
eteree a questo mostro nelle sue fauci  
troverà riposo ora sempre difendersi  
non ha più senso*

---

## Morte di un angelo

*Fantasia (18/02/2013)*

*e quando l'angelo decise di morire  
ci furono solo occhi stanchi  
labbra tremanti parlarono di voli  
in sconosciuti cieli tra cirri  
di nubi nere e venti grevi  
non furono le parole a ferire  
il petto ma i silenzi duri  
come il ghiaccio a squarciare  
l'anima di getto ci furono  
istanti attimi sospesi  
che crebbero con rabbia  
nell'illusione di un volo di  
gabbiani giù nel porto  
e furono aquile in cielo  
maestose e fiere a ghermire  
le prede in mezzo al bosco  
sospese come nere bandiere  
nascoste tra cumuli di nubi scure  
e furono serpenti bestie striscianti  
il gorgogliare sommesso senza voce  
a raccontare del suo morire d'amore  
e venne la fine lo sguardo era triste  
perché nel silenzio il respiro finisce  
la morte nel cuore è solo dolore*

*nell'ombra ti ho visto  
sentito nel brivido  
il tuo respiro  
prima leggero poi  
un vento di rabbia  
senza preavviso  
un dolore  
improvviso nel petto  
mi ha messo in ginocchio  
ho sentito un fruscio nell'anima  
e il silenzio ha preso a sanguinare  
con un lamento infinito  
cerchi di luce come lame  
nella carne mi hanno ucciso  
eri un angelo nero  
tra le tue mani mi hai trattenuto  
mentre chiudevo le labbra  
in un sillabare muto  
ti ho riconosciuto*

---

*venne la notte a scolpire  
nel buio le ali di piume  
sulle nuvole il sole accese  
silenzi  
scalfiti da fulmini  
i tuoni ruggirono ancora  
prima di cadere nelle tenebre  
di un ossessione cupa  
le parole divennero inchiostro  
sulla pagina nera dell'attesa  
non ci furono lacrime né pianti  
quando le ali sulla schiena  
divennero un segno di resa  
e furono fragili impalpabili  
sogni colorati di fumo  
ad inebriare il ricordo  
come calice di vino  
sorseggiai il rimpianto e  
prima di chiudere gli occhi  
venne la notte a stendere  
un velo sulle spalle nude  
le piume una ad una  
divennero foglie avvizzite  
lungo la strada che  
portava alla follia*

*scivola nell'ombra il sorriso  
spezza ogni barlume  
di speranza storce nella notte  
la sua bocca demone che dell'amore  
ha paura...  
crepita il respiro nella gola sale  
grido che sprizza veleno  
sogna preda innocente  
tra le sue labbra  
muore ogni illusione  
brulicano le tenebre  
di sguardi deformi  
sfiorano pelli avvizzite  
uccidono bianche colombe  
voli d' angeli appesi a sogni muti  
sfrigolano su carboni accesi  
i sospiri dei demoni  
preda di desideri inespressi  
come lingue di fuoco  
volano alte  
tra le fiamme di un sorriso  
diventano cenere  
sopra il tuo cielo*

---

## I demoni vengono di notte

*Introspezione (24/05/2013)*

quando il silenzio si annida tra le tenebre  
e i sogni hanno occhi da incubo  
è allora che arrivano i demoni  
con i loro fiati impuri e le ali di fumo  
lasciano strali di ceneri spente  
ed ogni passo incede nella notte  
come rombo incessante  
quando il buio cede ogni ombra  
al rimpianto il respiro si fa ansia  
e la lama trafigge lo sterno  
fino alle scapole  
come ali di piombo fuso  
è l'ora della resa  
del grido sussurrato.  
dell'anima persa  
non c'è voce più cupa del rantolo  
soffocato di un addio  
i demoni vengono di notte  
quando il silenzio serpeggia dentro la testa

---

## Dal fondo di un pozzo

*Introspezione (21/01/2009)*

*dal fondo di un pozzo senza luce  
salì il silenzio atroce  
del beccheggiar dell'onde  
nere mura nell'oscillar del tempo in fuga  
dal buio senza scampo  
vidi ali di fumo salire in cielo  
odor di zolfo attorno e nello sguardo  
teso... occhi di brace  
rumori nella notte invece  
rispondono al silenzio cupo  
e nel frastuono rompono del ghiaccio il cuore  
zolle di trasparente vetro  
frammenti di lastre d'argento  
oltrepassano anime senza volto  
taglienti come artigli d'acciaio  
e nell'oscurità ravviso  
profili bui... demoni senza sorriso  
ghigno di folle ...  
Dal fondo di un pozzo senza pace  
tace ombra oscura di fantasma  
senza voce  
affoga ogni pensiero che vibra  
e nella notte pece resta il colore  
delle dita... ho stretto al petto  
un'anima ferita.*

il viso in penombra  
nascondeva bene lo sguardo  
quando il demone allungò  
la mano il cuore sobbalzò  
nel petto fuoco marchiò  
la pelle l'odore acre  
del bruciato infettò le tenebre  
piovvero schegge di una  
notte in fiamme caddero  
dal cielo lapilli e fuoco  
il buio diventò alba in fretta  
i demoni s'erano destati  
al suo richiamo ...  
con arroganza  
calpestarono  
le speranze della gente  
fino a far tremare  
l'immenso  
fiume di paure e sentimento  
sparirono d'incanto  
nell'ombra di un fiato maligno  
riconobbi il suo volto  
distorto nel ghigno

---

*la notte trasudava veleno  
l'inquietudine penetrava in petto  
il cuore batteva all'impazzata  
le nuvole scostandosi  
mostravano al mondo l'insanguinata luna  
fu un attimo la decisone era matura  
bevvi dal calice l'ultima goccia  
l'ala dell'angelo mi sfiorò appena  
prima di cadere in ginocchio  
dagli squarci della terra  
e tutt'attorno vidi  
nell'inferno dei dannati  
la copia di me stesso  
gli occhi appannati  
la bocca lorda di sangue  
l'ultima goccia come un rubino  
tra le labbra mi ritrovai  
in quell'affranto buio della mia mente  
la luce filtrava dalle tapparelle chiuse  
come una ragnatela di speranza  
mi risvegliai riconoscendo la mia stanza  
tra le mani una pietra rossa  
una goccia di sangue rappreso  
un rubino dalle striature viola  
e vuoto nella testa*

## I demoni sono ombre sui muri

*Introspezione (19/01/2014)*

risero di te di quegli occhi verdi  
come radici di desideri spenti  
risero senza sapere il vero  
nascosto sotto ciglia di bambù  
nei fiumi persi dell'oblio  
e furono sirene appese al ricordo  
cavalieri dalla nera armatura  
a sconfiggere i mostri  
demoni dalle ali scure  
artigli tesi a ghermire gli angeli  
risero di nuovo all'albeggiare del sonno  
tra incubi scavati nella notte  
stelle sconsacrate sulle strade buie  
videro i silenzi cambiare forma e voce  
lampeggiare le spade sulle teste chine  
e furono inverni lunghi sulle bianche chiome  
tra i denti un biasciare di parole mute  
prima di divenire pece... l'ombra  
sgaiattolò sui muri a disegnare  
profili disegni osceni sull'onda  
di un sussurro respirato invano  
prima di essere riconosciuto  
nel caos sovrano si udì  
la risata folle morire in gola  
quando la figura riflessa  
indovinai era la tua

le gambe pesanti il fiato corto  
sulla sabbia nera del peccato  
    il demone accasciato  
    sotto il piumaggio nero  
il corpo di un angelo caduto  
    non c'era nessun mistero  
    preda in un angolo scuro  
il pensiero restava sospeso  
    avvolto nel buio assoluto  
    non era un gioco  
l'anima in mano come un peso  
un grumo di sangue rappreso  
    il resto di certo nefasto  
briciole di un orribile pasto  
    in ginocchio lo sguardo  
perso nel vuoto lui chinava  
    la testa e un sussurro  
    risuonava nel buio  
    - non volevo -  
piume nere volavano intorno

---

discese l'angelo  
su questa terra infame  
le ali intrise di sgomento  
allorché nel vento  
ascoltò il lamento  
era nell'ombra  
scaturiva dal buio  
un demone  
tra le fauci vide il suo pasto  
rosso colava il sangue al petto  
il corpo tra i denti più  
non s'agitava  
l'ultimo respiro per l'anima dannata  
le ali fremettero in volo  
lacrime sgorgarono  
nel pianto caddero su  
quei resti senza fiato  
nella notte buia s'accese un lampo  
l'ombra scura si staccò dal male  
l'anima salì al cielo  
e si ammantò di luce

---

roca la voce alza di tono  
non c'è speranza o perdono  
liquido silenzio l'ombra spezza  
fiato di demone dal fondo spazza  
scintilla che nella notte  
goccia scende nella bruma e  
asfittica disperde aria che asciuga  
respiro in gola resta  
opaco specchio dove anime  
pure cadono in pezzi  
pezzi di pietra negli occhi lustrati  
sale e argilla sulle fredde lune  
ciottoli bianchi nelle adunche mani  
strappano rami le feroci dita  
fiato di demone sulla pelle nuda

---

ubbidì alla voce penetrante e roca  
non seguendo affatto il suo pensiero  
era rimasto attonito  
lo sguardo verso il cielo dove era fuggito  
l'angelo era stanco  
la voce come un mantra nella testa  
lascivo odore di demone  
nelle tenebre fitte si nascondeva  
mostrandosi solo a chi lo temeva  
ubbidì e nel voltarsi indietro  
notò le tracce sul sentiero  
macchie di ruggine sangue addensato  
i resti sopra i ciottoli di basalto nero  
sembravano definire il suo passo  
ubbidì e quella voce dentro  
lo riportò ai confini dell'immenso  
tra realtà e sogno  
chiuse gli occhi mani al petto  
scorreva tra le dita rossa la vita  
grido di trionfo risuonò nel buio  
un lampo illuminò la scena  
il demone nella mano  
il suo cuore pulsante teneva

---

e venne il fiume a disegnare il cielo  
sulle sue sponde nacquero i tramonti  
onde di rosso ondeggiare petali di rose  
nelle vene scorreva lento l'amore  
e quelle ali bianche sciolsero al sole  
divennero piume farfalle in volo  
c'era nell'aria l'odore sparso dal vento  
d'incenso e di prati all'imbrunire  
nelle acque fredde del silenzio  
cantava il fiume prima di gettarsi  
al mare tra i suoi flutti scomparire  
e venne l'ombra ad oscurare il  
tempo perso dentro i sogni  
di un bambino chiuso dentro gli argini  
di vetro specchio di pensieri sconosciuti  
li ritrovai annegati nei tuoi occhi  
prima di bagnarmi alla fonte li lasciai  
andare e nelle acque di sorgenti  
mi dissetai prima di volare  
oltre il labirintico pensare della tua mente  
preda di un riflesso disegnava un demone  
la maschera di ferro cadde dal viso  
ti scoprii puro come l'acqua nella mia mano

---

## Angelo dalle ali di schiuma

*Fantasia (30/01/2013)*

*il buio soffocava nella bruma pesante  
dove campi infiniti pieni di cenere  
con l'odore dolciastro  
della morte assopivano in silenzio  
nella voce spezzata dal dubbio  
catena d'acciaio un nodo alla gola  
il mare con le ali di schiuma  
avvolse le esili spalle  
lei scivolò nelle acque  
del porto nelle tenebre ascoltò  
l'onda tornare ebbe freddo alle mani  
sentì la schiuma coprire il volto  
mentre la cenere si posava  
sul petto come un fiore  
lasciò la sua anima volare*

---

*lo sguardo perso  
riflette una luce diversa  
aleggia in quell'attimo  
la risata sorniona  
l'eco rabbuia il sole  
brivido sulla pelle  
eri nascosto  
nel profondo ad  
indicare il buio  
gli occhi fulminavano  
il tramonto  
l'ombra del demone  
era il riflesso che  
vedevo curvo  
sul collo*

---

## I demoni sognano solo in bianco e nero

*Fantasia (15/04/2014)*

lo specchio riflette il difetto  
deforma il profilo offusca la luce.

o

la voce diventa sussurro  
oppure fragore nel vento  
ma un ghigno rimane orrendo  
seppure nascosto nell'ombra

dei demoni riconosco  
l'odore è nauseabondo  
il tanfo che arriva improvviso  
ne precede il passo

ascolto il battito sordo delle  
ali di fumo il lezzo del  
respiro marcio  
**ma i demoni sognano solo  
in bianco e nero**  
io resto in mezzo ai colori

il rosso del fuoco il verde del prato  
l'azzurro del mare  
nel vento la paura scompare  
posso osare il giallo del sole  
per dipingere fiori

i demoni non conoscono i propri  
difetti dentro il loro limbo incerto  
il riflesso allo specchio

mostra il profilo di se stesso

---

secca la risposta poi silenzio  
un turbino di fiati  
nell'oscuro desiderio  
vibrano le corde in gola  
demoni senza voce  
nella notte vuota  
lacerano il buio  
costringono a pause lunghe  
delle anime stingono i colori  
e nelle ombre tetre  
nascono linee perverse  
i demoni senza voce  
nascono dal profondo  
nella melma del vissuto  
conquistano scranni  
nelle pupille perse  
irrompono dietro riflessi  
di fuoco bruciano le attese  
intorpidiscono i sensi  
si fa nera l'aurora

---

esplode nuvola di piume  
in quell'anfratto di roccia nera  
volteggia nella notte scura  
pulviscolo di materia chiara  
l'angelo senza ali  
in libera caduta  
gli occhi aveva  
tra le mani  
schegge di antica ferita  
c'era silenzio  
le tenebre  
ombre allungate  
verso il sole morente  
nessun suono nessuna nota  
la caduta rovinosa  
portava a terra nel fango  
il marcio di chi vive  
ombra di se stesso  
le ali recise  
non consentivano  
il volo  
perduta era la luce  
degli occhi  
dentro l'anima  
zolla dura e respirare  
più non poteva  
l'angelo senza ali  
e una voce muta



## **Il silenzio del demone infrange l'anima**

*Fantasia (04/05/2014)*

spicca nella voce il tono sapore  
dolciastro sputa veleno  
inonda lo spazio e delle parole  
fa strazio respira miasmi  
nel buio dei pensieri  
si eleva lo sguardo alla luce  
pare soccombere a una rete  
di parole inesprese occlude  
il lampo che negli occhi  
si accende rammento... il silenzio  
è una cappa feroce  
una lastra di marmo  
un muro che incombe  
divide l'immenso l'eco ne  
prolunga il suono in un lungo  
lamento si fa tuono al ritorno  
il silenzio del demone infrange  
l'anima perfora il buio esplode  
in aria poi ricade come un sudario  
colorando tutto di nero

---

vissuto nel baratro del disincanto  
vola all'orizzonte del buio  
ai confini dei sogni incubo  
senza fine  
viaggio senza ritorno  
volo senza ali  
e dentro il petto tutti  
i mali del mondo  
tracce di zolfo sul  
volto un ghigno  
preda o predatore solo resta  
i suoi demoni nella testa  
a fargli compagnia  
l'ultimo angelo nero  
nero come la notte nelle tenebre  
accucciato tra le mani fumo  
resti di sangue rappreso  
dalle sue vene uscito  
reciso ha il suo cordone  
col mondo intero  
spoglio di ogni barlume  
di speranza su questa follia che  
avanza ha steso un velo  
il suo sudario di lino  
pronto all'uso

---

sulfurea aria densa  
cola tra rami spogliati nel buio  
scintilla il ghigno  
e questa luna nera soffoca  
in cielo  
e geme il canto sciolto  
in vene di vetro  
oscuro pensiero si  
annida dove disseta  
alla fonte demone dalle  
mani adunche  
preme alla gola il tanfo  
stringe nel pugno  
anime senza rimpianto  
e nella brace nasconde  
pupille d'amianto  
sulfurea carezza che uccide  
la luna nera che tace  
è solo un assaggio  
d'eterno il buio  
retaggio di antiche stirpi  
angeli senza le ali  
caduti nel baratro

brucia il respiro  
l'aria è cenere e fumo  
la fiamma si spezza  
sul filo di un tramonto nero  
buia è la notte  
si appresta nell'ombra  
il destino  
brillano  
gli occhi del diavolo  
brillano  
rossi rubini tizzoni accesi  
fiammeggiano duri  
spilloni aguzzi denti imperfetti  
punte affilate  
ghiaccio nel petto  
il volto riflesso conosco  
occhi nel buio  
lampeggiano  
manca il respiro le mani  
stringono  
il vuoto spalanca le braccia  
occhi trafiggono il buio

---

## **I demoni hanno la voce calda e l'anima impura**

*Fantasia (25/07/2014)*

vaga il demone nella notte cupa  
sente il suo fetore  
gocciolare nell'ombra  
demone che risalire vuole  
dell'angelo le vene  
rosse ferite  
tagli marciti nel tempo  
nero viale del tramonto  
scorre impetuoso il sangue  
nel suo letto scuro  
voci minacciose nel baratro  
si disperano urlano al vento  
e dentro...  
l'angelo ammutolisce e tace  
prima di restar impigliato  
nella rete si dibatte  
impreca vomita la sua pena  
e la paura che dimora in petto  
non è repulsione o rigetto  
ma vergogna per il suo effetto  
i demoni hanno una voce calda  
e l'anima impura

---



*dal volto sparì il sorriso  
le ali cambiarono colore  
dagli occhi svanì la luce  
preda del buio  
le tenebre mangiarono il cuore  
era un angelo nero  
perduto nel mondo  
un angelo che voleva morire  
la bestia nel cuore  
ruggiva dolore  
aveva perso l'onore  
la sua anima sporca  
dentro un mondo marcio  
voleva morire  
le ali del buio presero il colore  
offuscarono il cielo  
il sole sparì sporcando il mare  
voleva morire*

*preda del suo stesso orrore  
mori  
quando morì il suo amore*

---

seguivo il volo radente  
o  
sfiorava il suolo incandescente  
senza bruciarsi le ali  
il demone dagli occhi cobalto  
e le piume nere  
i silenzi di ghiaccio bruciavano  
i polmoni  
non c'era più fiato  
in quell'anfratto celato  
dove si era nascosto per  
non essere trovato  
ma gli occhi blu cobalto  
del profondo mare  
erano uno sguardo troppo  
bello da evitare e lui l'angelo  
dalle chiome chiare  
cadde ancora nel tranello  
di quelle pozze di mare  
e annegò  
prima che il cielo vomitasse  
il suo nome perì nelle profondità  
marine preda di una fitta al cuore  
dove i suoi artigli laceravano  
la carne uscì sangue  
nero come la pece  
sangue infetto il mare  
colorò di rosso



## Volto d'angelo

Amore (04/10/2008)



*volto d'angelo allo specchio  
sguardo che spogliava i sentimenti  
occhi verde- mare nel riflesso  
ho sentito l'ala sfiorare il sole  
bruciare lentamente  
quando la mano scesa dai capelli  
sfiorò delicata il mento  
tenera carezza di un momento  
capace di sollevare il cuore in alto  
era il volto tuo non un altro  
che ha cancellato il demone  
dal mio cuore...*

---

il brivido intaccava  
nel silenzio l'anima

sulla soglia delle tenebre  
il suono ridotto a un sussurro  
la voce divenne lama  
dalla punta aguzza  
nella carne stritolando il fiato  
sentii spezzare  
il vento tra le costole  
inghiottito in un rantolo  
l'ombra furtiva  
nera come la pece  
dilatava le iridi rubino  
nella notte cupa  
come tizzoni ardenti  
il fuoco acceso dei suoi occhi  
divenne brace  
cuore di demone  
nel palmo teso  
brivido di ghiaccio  
la voce roca nella gola  
divenne pianto  
prima di soffocare l'anima  
nel tormento

---

## **I demoni sorridono sempre**

*Fantasia (06/10/2014)*

lascivo lo sguardo  
si posa lento sulle spalle nude  
brucia la pelle  
nell'ombra nascosto  
era il tempo dei giorni  
dei vespri il sole scendeva  
fin sulla via dei rimpianti  
lungo la strada dei pensieri maldestri  
i demoni sorridono sempre  
prima di artigliare il petto  
squarciare il cuore con le mani dure  
gli artigli forti  
gli occhi rubino sangue tizzoni ardenti  
le vene aperte sono  
il loro pasto succhiando linfa  
godono del tuo colore  
spento convinti che l'anima  
muore col corpo

---

## Cavaliere oscuro demone senza faccia

*Fantasia (07/10/2014)*

non riconobbi nel buio il volto  
  
cavaliere oscuro che nella notte  
incede lesto sul nero destriero  
le tenebre per amiche  
l'inferno come dimora  
dove regna la pece  
il nero di due occhi bucano  
l'anima  
non riconobbi il passo  
seppure il fetore che riempiva  
l'aria attorno mi aveva avvisato  
dell'essere immondo  
celato in spoglie mortali  
voce smielata un fare dolciastro  
le mani curate il ciglio deciso  
deciso essere il padrone del mondo  
dimenticando che l'alba fugge  
sempre al tramonto e il vento  
è solo l'eco che dal profondo  
risale alla luce  
luce che negli occhi scompare  
diventa di vetro lo sguardo ferito  
riflette il sentiero percorso  
solo rami di spine conficcati nei fianchi  
ingannando i presenti  
cavaliere senza macchia e paura  
fai vedere la faccia alla luna  
apri bene le mani non nasconderti ancora



## **I demoni hanno la voce calda e roca**

*Fantasia (26/10/2014)*

premono le parole su labbra  
dure escono con un sussurro dalla gola  
la voce bassa  
una sciabolata lenta  
nelle vene entra avvolge le spalle  
i demoni hanno la voce calda e roca  
e la passione invocano le parole  
sale di tono solo quel che basta  
come una lama corta  
premono lentamente senza  
rumore vibrano nel petto  
urtano la schiena  
brividi d'amore il suono  
miele diventa prima dell'orrore  
ed è veleno in coppa il sussurrare  
parole dolci al cuore

---

era rosso il colore del tramonto  
    rosso come il fuoco  
l'aria intrisa di veleno  
    nel cielo infinito  
    nell'infinito sogno  
demone senza cuore  
    volava attorno  
ombra malefica nel tempo  
    faceva ritorno  
era rosso il colore disperso invano  
    sangue del suo sangue  
    a dipingere il vento  
vento di passione e di rimpianto  
    perduto nell'ossessione  
di un momento abile fautore  
    dell'inganno eretico  
santone guru del male  
    demone senza cuore  
    che non sapeva amare

---

odore di zolfo aleggia  
tanfo chiude la gola  
ammorba l'aria  
nelle tenebre sospeso  
resta indietro il tempo  
orme sul terreno molle  
fango e menzogne  
nell'ombra lo sguardo  
attento ad ogni indizio  
che sa di resa  
a nulla vale l'attesa  
eterno bisogno  
lama di luce esplode  
brucia la pelle  
l'urlo accompagna il vento  
ringhia nel buio  
demone dell'ombra  
nella notte buia tace  
la voce  
e tu dirai che è amore  
sussurri e grida

---

## **I demoni hanno una voce roca**

*Introspezione (08/07/2013)*

il profumo impregna l'aria  
    odore dolciastro  
    agonia e veleno  
dolce effluvi note intriganti  
    nel buio il richiamo  
    voce roca che sibila  
    tra i denti confonde  
le menti annulla il tempo  
    vibra nel profondo  
gioco perverso di mille  
    sensazioni i demoni  
si nascondono dietro parole  
    innocenti sospese  
    tra languidi sospiri  
    rubano il fiato  
s'impossessano del tuo io  
    prima di distruggere  
l'anima l'odore alle narici  
si confonde tra petali di rosa  
    che marciscono sulle  
tue labbra i demoni hanno  
una voce roca che sibila tra i denti  
    ma non fa paura

---

## Il demone dell'ombra

*Fantasia (24/12/2014)*

sussurra e geme  
il demone dell'ombra tace  
al ritornar dell'eco  
la sua voce artiglia il vento  
seguendo il ritmo del tempo  
passa e irride alle  
meschine voglie  
nelle tenebre trama  
la sua vendetta folle  
sussurra e stride  
garula la voce incide  
l'anima e ferisce  
acuto spasmo nello sterno  
lama che uccide  
maligno sguardo che nella notte  
trafigge il petto

---

aveva il fiato corto  
il sangue freddo  
padrone del buio e della  
notte demone che  
nelle fauci stritola i sogni  
resiste al freddo  
respira piano  
sibila nell'ombra  
la sua mano  
lacerava la gola e poi tossisce  
lama nei polmoni ti ghermisce  
aveva gli occhi grigi  
lo sguardo triste  
il mento affilato la voce  
dolce mentre il dardo  
penetrava dentro la carne  
divenne atroce  
respirare o proferir parola  
il buio ingoiò la luce  
cadde in un delirio senza pace  
restò l'odore acre  
il fumo nei suoi occhi  
e venne la fine  
scritta con il rosso del suo sangue

---

## Il respiro del demone

*Fantasia (17/01/2015)*

tacita attorno l'immenso  
dove le fiamme innalzano  
    il loro fumo  
il respiro del demone si fa  
    brace brucia al contatto  
le mani diventano gomma  
    le ali cera  
e dalle iridi sciolgono sale  
    gli occhi di mare  
silente la voce si perde  
    graffia la gola  
    esplode in lapilli  
    infuoca le labbra e il  
    sospiro in cenere muta  
diritto al costato il dardo  
infuocato lacera il petto  
il respiro del demone non è perdono  
    ti taglia la gola si prende  
    il peccato rigurgita il fiato  
l'essenza divina che brace consuma  
    l'eterna follia

---

vuoto impervia conoscenza  
sibili maligni dal baratro  
latrati emarginati  
ai limiti della decenza  
senza ali non è possibile  
il volo si è dannati  
dannati fummo nella lunga  
notte e marcimmo  
tra fumi di zolle incandescenti  
mano nella mano di sogni  
irriverenti e non ci fu  
frastuono né rumore alcuno  
il silenzio imbavagliò il tuono  
ruggì nella tempesta la saetta  
fischìò nelle orecchie voce  
molesta - senza ali non è  
possibile il volo - lei si  
gettò nel vuoto sperando  
nel perdono di Dio

---

## Morte di un angelo

Morte (29/08/2011)

*ha udito il respiro farsi greve  
ansito sul collo fuoco addosso  
quando l'ala del demone l'ha sconfitto  
in ginocchio capelli sciolti arruffati  
il peso del rimorso...  
un abbaiare lontano  
quasi un rantolo sfiatato  
tra le mani sigillo potente  
e labbra di un rosso accecante  
l'angelo il corpo scomposto  
in una piega di luce  
offuscata dal lugubre profilo  
distese le ali come un sudario  
ombra di se stesso e lapidaro  
al demone disse: - io muoio -  
e quel respiro cocente  
divenne ghiaccio  
sotto l'ombra di un'ala fatta di piume*

---

## **I demoni non si dimenticano mai**

*Morte (09/03/2015)*

e mentre il sonno mi sfugge  
odo lontano  
eco cullata dal vento  
lontana la nebbia dirada  
lascia il fiato sospeso  
la gelida notte passata  
il fianco scoperto  
tinge di rosso  
lo squarcio nel buio  
scolpisce profilo di morte  
i demoni non si dimenticano mai  
nei loro occhi neri furore  
l'olezzo dei fiati il fetore  
il coltello nella piega dei fianchi  
drappeggio di organza  
come un bacio stampato  
nel fuoco ... sale  
di antiche ferite  
nel veleno  
del tuo sguardo velato  
li ritrovo

---

lo vidi sapeva  
che la fine era vicina  
vidi gli occhi stanchi  
le labbra sottili  
e quei pensieri nella testa  
come spada trafiggevano  
il petto  
le ali un groviglio di piume  
nere ali di corvo  
odore di zolfo  
e mentre l'anima  
nel suo mondo marcio  
respirava ancora  
udii il lamento  
fiato sospeso quasi un rantolo  
lo vidi accasciarsi  
le mani al petto  
l'urlo spezzato  
vidi il volto di chi ha sofferto  
il sangue colare dalla mano  
dove prima era il cuore  
s'apriva un fiore scarlatto

---

## Le ombre degli angeli

*Fantasia (20/04/2015)*

infittisce il buio dove le tenebre  
ricamano i sogni e le ombre  
degli angeli diventano ali  
arti dai colori scuri piumaggi neri  
corvi nella notte fonda  
come cattivi pensieri riempono l'aria  
e si fa pece la luna liquido nero  
il sangue che scorre dalla ferita  
sfida la mente il silenzio  
nascosto nel buio affonda il costato  
preme alla gola e il sapore  
che asfissia è veleno  
l'ombra sul muro ha corpo di demone  
nell'aria ammorbata da zolfo e letame  
i sogni scaduti diventano lame  
penetrano la carne frantumano ossa  
le ombre degli angeli bruciano al sole

---

sarai giunco che si disseta  
alla fonte  
filo d'erba al vento  
canna che si piega ma non  
si spezza  
volto di demone nella notte  
sarai ombra che miete  
incubi e notti insonni  
silenzi rotti dai pianti  
e sarai sudore da tergere  
alla fronte  
filo di vetro bava di vento  
acciaio temprato  
di una lama ricurva  
profilo nascosto nel buio  
volto che scompare  
al mattino  
preda senza scampo  
e quel tuo volto  
che nell'orrore della morte  
nacque diventa sabbia  
tra le dita  
prima che la notte sia passata  
sconfiggerò l'anima nera

---

l'angelo nell'ombra respirava a fatica  
preda di una stanchezza estrema  
l'irrigidirsi delle dita  
attorno ad un cuore in pena  
sentiva il battito attutito dentro il petto  
il demone aveva predetto il lento  
fluire del tempo  
lo scandire dell'attimo lo rese stanco  
vulnerabile ad ogni cambiamento  
e il cambiamento avvenne  
la metamorfosi ebbe il sopravvento  
con la stanchezza arrivò il temuto scambio  
l'anima trasmigò all'istante caddero  
le piume bianche divennero foglie  
nel buio il corpo perse la forma  
s'alzò il vento  
poi un lampo una luce e fu cenere  
polvere di stelle  
tra quelle foglie morte

---

## E sulla nuda pelle il sole gelava

*Fantasia (28/04/2015)*

mentre sfiorata dal vento  
spiumava l'ala  
niente sembrava scalfire l'anima  
dolce il morire tra le sue braccia  
per sempre demone dagli occhi di giada  
per sempre sulla sua bocca  
a respirare il sogno  
galleggiando nel limbo  
di questo amore stanco  
piume volteggiavano  
sul petto si allargava la ferita  
dove prima c'era il cuore  
un buco nero ...odore di marcio  
respirando a fatica cercando il senso  
di questo dolore immenso  
l'ala perse il candore  
come da un ramo secco  
le piume staccate  
volarono nel vento  
e sulla nuda pelle il sole gelava

---

sbianca la luna nel buio  
della notte  
respira a fatica il silenzio  
preme alla gola  
demone nell'ombra  
sospira  
resta appesa la speranza  
sul ciglio delle tenebre  
sussurri e grida  
stanco di fuggire ancora  
sazio di un tempo  
senza fine  
cerca la via per non  
soffrire  
sciolte le ali al sole  
interrompe il volo  
va a morire  
non potendo essere  
l'ombra di Dio

---

l'urlo si levò alto  
una sferzata in petto  
il ghigno avverso  
iridi di fuoco nervo teso  
dove i pensieri anebbian  
la mente cede  
odor di pece e fango  
respiro sospeso  
linguaggio muto  
esplode  
demone senza faccia  
anima nera  
nelle vene scorre  
fiele  
ammorba l'aria  
veleno sparge al vento  
con le parole  
intrise di rabbia

---

vide nel buio la luce  
squarciò le nubi il lampo  
saette fendevano l'oscura notte  
l'angelo nelle tenebre  
sentì salire il gemito dalle sue labbra  
mentre le ossa nel freddo  
scricchiolavano  
le ali le piume perdevano  
occhi senza iridi  
pupille incastonate dalla fiamma  
e brace ardeva nel cielo  
rosso rubino lapilli e fumo  
pece bollente  
mentre nel buio  
le piume prendevano fuoco  
nella caduta  
perdeva la vita  
l'angelo senza ali  
e con una pietra in petto  
vide nel buio la luce

---

## I demoni somigliano agli angeli

*Fantasia (17/09/2015)*

c'è sempre il nero  
come un sudario appeso  
a nascondere il male  
l'oscurità resta l'inganno  
delle notti senza luna  
il sangue che scorre  
nelle vene dalla lama  
recise è nettare e miele  
per quella bocca  
che tace e sogghigna  
e un volo di angeli  
è uno sfrondare al buio  
senza ritorno  
e senza lacrime il cielo  
è uno squarcio di bianco  
come le pupille sbarrate  
di un gufo reale  
i demoni somigliano agli angeli  
hanno lo stesso sorriso  
la loro voce è un canto  
mille violini di cristallo  
note taglienti  
e un fiotto di sangue  
sporca la notte quando  
la luna nasce

---

nel buio affonda la lama  
l'odore di sangue nel vento  
il demone nel folle tormento  
occhi di brace nell'ombra  
reciso ha dell'angelo l'ala  
ai piedi la piuma s'arresta  
il rosso rappreso in cui sguazza  
ha il fetore dell'orrida bocca  
il ghigno lascivo del demone  
sul corpo morente disteso  
il silenzio spezzato dal pianto  
lo sfiora nel folle momento  
nel buio inghiottito il suo urlo  
mute parole d'orgoglio  
volevo il tuo amore soltanto  
ora muoio contento  
nell'ultimo sospiro profondo  
i suoi occhi di brace si spensero

---

## La scala per il paradiso

*Fantasia (09/02/2015)*

lei ha comprato la scala per il paradiso  
sicura che il suo angelo vivesse in cielo  
tra nuvole d'argento e stelle d'oro  
un angelo con le ali l'aureola in testa  
una risata in gola in mano una carezza  
un lampo accecante turbò l'anima  
il suo angelo biondo mostrò  
per un lungo momento  
lei lo vide come non lo doveva vedere  
non c'erano ali ma piume insozzate  
occhi abbassati  
il fetore della sua anima attorno  
lei lo guardò lesse il dolore nel suo cuore  
lo prese fra le mani e con rabbia  
se lo ficcò nel petto  
lancinante il dolore la piegò in ginocchio  
sulla scala per il paradiso inciampò  
ragnatela sospesa nel vento si frantumò  
accecata dalle lacrime lasciò la presa  
cadde con un grido disperato nel baratro della follia  
raggiunse i demoni della sua memoria  
il suo angelo senza ali l'angelo folle  
asciugò con la chioma il suo dolore  
ha perso il paradiso Signore  
la bestia era entrata nel suo cuore .

ringhia la notte  
nell'oscurità delle tenebre  
la smorfia nasconde  
demone dell'oblio  
tra spirali di fumo  
avanza  
nella nebbiosa valle  
dell'inconscio  
preda dell'angoscia  
la gola attanaglia  
il respiro toglie  
l'anima geme  
rantola nel buio e si  
fa folle il sogno  
nell'oblio la realtà muore  
l'inferno avanza  
l'indifferenza coglie la distanza  
di ciò che resta  
nella sopravvivenza  
demone dell'oblio  
senza faccia

---

parliamo di demoni, angeli senza ali  
il mondo ne è pieno  
umanità brulicante in cerca di luce  
respirano i nostri sogni  
rubano le nostre vite  
per quella luce  
che vedono una volta sola  
quando s'innamorano  
quando il loro alito lieve sul collo  
come una carezza ti strega  
...devi pagare il conto ...  
.la luce dei tuoi occhi cedi  
e le lacrime diventano stelle  
i delusi sono tanti  
non sempre il demone nell'oscurità  
trova la via giusta per la luce  
...c'è solo una luce che seduce  
quella dell'amore e  
quando un angelo  
del demone si innamora  
questi vede... la luce con i suoi occhi  
...ma l'angelo muore...  
cede il respiro regala un altro giorno in paradiso  
.ci sono occhi che non la meritano  
sono gli occhi di chi non sogna  
di chi non crede nei sogni  
di chi non cede del tempo per un sogno  
essi non meritano  
perché non sanno che i sogni

...sono la luce che cercano  
.angeli e demoni... luce e tenebre  
.si possono incontrare nei sogni...

---

dissero di lui che il vento  
giocasse con la sua chioma  
e le aquile lo seguissero fino in cielo  
le ali aveva per il volo  
lunghe ali fatte di bianche piume  
nella luce del tramonto si coloravano d'oro  
dissero che la sua voce  
fosse un canto d'usignolo  
e l'universo per lui segreti  
non avesse  
che lui fosse l'essenza del creato  
e tra le nuvole dimorasse  
ma la grandezza la sua fama  
arrivarono dove l'immenso  
abbraccia il sole  
e nei raggi di una ragione cocente  
le sue ali divennero cera  
si fusero in volo  
per riportare in terra solo un uomo  
umile servo di un Dio  
senza nome

---

## Gli occhi di un angelo

*Fantasia (04/12/2015)*

dicono fossero  
gli occhi di un angelo  
perduti nel buio  
a dare luce ai sogni  
dicono  
e le stelle confermano  
che il gelo della notte  
fu mitigato da un tepore insolito  
alito di vento caldo  
quando le ombre nascosero al mondo  
iridi di fuoco  
dicono fosse un angelo  
caduto in terra per aver amato  
oltrepassando i confini  
di un mondo sconosciuto  
eppure  
aveva creduto ai folli desideri  
ai perché divenuti pane  
ai bisogni terreni  
le nuvole avvolsero il candore  
delle sue ali in un grappolo di neve  
scesa ad imbiancare  
il mare dei suoi occhi  
a gelare il sole bastò  
lo sguardo perso in un addio  
dicono fossero gli occhi di un angelo  
padroni del buio  
i suoi occhi ora sono spenti  
nel bianco candore

una lacrima sul viso scese  
a regalarti il paradiso

---

## **Gli angeli s'innamorano dei demoni**

*Fantasia (17/12/2015)*

volano insieme con un'ala sola  
con la luce che filtra tra le piume  
sporcandosi appena  
nel nero della notte respirano  
profumo che nasce dall'amore  
e nell'amore muore  
nutrendo di speranza il bisogno  
gli angeli s'innamorano dei demoni  
seguendo un sogno  
scia di luce senza fiamma  
che acceca gli occhi  
del pudore resta l'ombra in controluce  
le ali spiegate prendono voce  
riempiono gli spazi e i silenzi  
intrigano i sensi  
ma nelle tenebre annegano  
i sentimenti  
e le piume diventano  
d'un colore nero prima dell'alba

---

furono gli occhi sbarrati nell'ombra  
a ricordarmi d'essere un uomo  
le tenebre allungarono  
il lungo artiglio nel tempo  
concesso per l'amore  
gli occhi di un demone  
scintillano al buio  
tizzoni di braci sotto la cenere  
il vento col suo gelido soffiare  
ne disperde la polvere  
nella notte spogliata di ogni suono  
silenziosa trama di silenzi  
s'alzano lugubri lamenti  
furono le pupille scavate dentro i fossi  
le parole conficcate dentro il petto  
l'aria ammorbata dal verdetto  
il demone maledetto urlò di terrore  
furono gli occhi la scintilla nel buio  
furono le ali a piegarsi di getto  
quando il calore arrossò il volto

---

nacque mentre il sole moriva  
e la luna piangeva  
di lui dissero che il riflesso  
nelle iridi  
era di un altro colore  
l'ombra sul muro  
compariva al suo fianco  
con ali di piume d'argento  
la voce roca lo sguardo perso  
e quel profumo di rosa  
così intenso sembrava incenso  
sul volto il sorriso era triste  
tra le mani fili di ruggine  
intessuti nell'anima  
e quel sapore acre in bocca  
dove il bacio aveva succhiato  
miele  
nacque dal ventre  
della terra madre  
tra zolle ammuffite e petali di rosa  
le sue labbra proferirono il vero  
quando con le ali raggiunse il cielo  
comparve l'arcobaleno  
i fili di ruggine divennero d'oro  
e sulle sue labbra morì il suo destino  
nascere angelo divenire uomo

appassisce nelle tenebre  
    il respiro  
    nebbia dirada l'alito  
    zolfo dalla gola sale  
è senza voce questo demone  
    nella notte vive  
    spinge oltre l'inferno  
    anima folle  
    non c'è silenzio  
    senza il fuoco  
    che morde la carne  
    fumo nasce  
    tra lo spasmo  
    che al petto si irradia  
    confonde nelle tenebre  
il desiderio della sua voce  
demone nascosto alla luce  
    raccolle neve  
    da bruciare al sole  
    dimenticando il cuore  
tra le scapole di un'aurora boreale  
    demone senza voce  
    l'anima sa incantare

---

*venne il silenzio e ammutolì il mondo  
quando la luce nella notte esplose  
l'angelo volò sopra le nubi  
sfiorando con le ali gli ultimi sogni  
venne il momento di rendere pace  
al cuore che dentro il petto  
sommessa voce  
pareva cantare la sua lode  
...l'anima purificata  
dall'accecante dardo  
nel fuoco risplendeva con coraggio  
libera di respirare aria nuova  
aprì la bocca  
muta divenne la notte  
quando in mano si ritrovò la luna  
dolce compagna della vita  
era nel volo che vide giù  
il suo corpo pareva dormisse  
non si era mosso  
quando il calore raggiunse  
l'inferno e il demone  
con una risata gli sputò addosso  
sembrava dormisse  
continuò il volo  
l'oscurità riempì il vuoto attorno  
il nero della notte si colorò di giorno  
alzò le mani al cielo e poi lo vide  
l'angelo senza ali tornò a terra  
riprese fiato e si piegò sul fianco*

*stanco di aspettare un cenno  
prese a due mani il dardo  
nel corpo conficcato  
con forza lo scagliò lontano  
improvvisa la luce illuminò il suo viso  
ora era chiaro... uomo era tornato*

---

## E disse loro... seguitemi

*Fantasia (12/03/2016)*

con le bende agli occhi  
i volti consunti  
gli ultimi rimorsi  
lo seguirono lungo il cammino  
sulla strada del bosco  
i piedi trascinavano  
tra foglie secche e rami di gelso  
un fiume di giallo e rosso  
dall'ombra sommerso  
camminavano con le mani in faccia  
il viso tumefatto fin su l'orlo  
dell'abisso un baratro funesto  
l'accolse a braccia spalancate  
finché un urlo irruppe nel silenzio  
caddero le maschere  
caddero le bende  
ai piedi orme sulla neve  
freddo scese nelle gole  
il demone si spogliò delle ali  
sangue sgorgò dalle sue mani  
il ferro scavò solchi nei polsi  
il fuoco bruciò gli occhi  
niente più videro  
oltre il dirupo lo seguirono  
dalla fiamma che avvolse i loro corpi  
senza parole  
nacque il perdono

non sono ombre silenziose  
e nere che temo nella notte  
    signora del silenzio  
    la voce roca e muta  
    sovrasta il battito  
fiato perso dentro il sonno  
    e cambia il flusso  
    l'argine si è rotto  
    nelle vene sangue duro  
    nero dolore  
flebile sussurro in cerca di pace  
sul fianco affonda nel bianco  
    di un cuscino candido  
    l'impronta distinta  
d'un angelo ma vedo non vedo  
    il colore delle ali  
    hanno un colore scuro  
    scende sul volto  
il buio come un velo nero  
respiro spilli che lacerano  
    il cuore odio e amore  
    rabbia e dolore  
ricordo quello che ero  
    che sono  
    angelo nero

---

vegliano come ombre scure  
i desideri morti le folli fantasie  
dei vivi demoni del silenzio  
accudiscono ogni rumore  
immergendolo nel buio  
cuciono vestiti di tenebre  
e dalla luce scompaiono  
pronti al muto richiamo  
vegliano sui nostri giorni forti  
recidono ogni speranza e  
tendono la mano  
sicuri che nell'ombra non si  
vedrà il ghigno poi senza fallimento  
alcuno disegnano il percorso  
del declino... e sono tanti  
muniti della mappa del destino  
la loro voce muta grida nel silenzio  
tacita il verbo respira paura  
cresce nel buio  
e si fa spada

---

ebbe paura delle sue labbra forti  
il fuoco nasceva dall'epidermide  
bianca come la neve c'era la luna  
ad indicare il declivio dei gonfi colli  
ebbe il sentore della magia nascosta  
preda di un silenzio che avvolgeva i fianchi  
ignorò il marchio bruciante sulla schiena  
c'erano ali di gabbiano piume grigie  
e dolce era il morir d'amore quando  
la mano adunca ferì il cuore  
nacque una rosa rossa sul petto  
ebbe paura del tuo sguardo acceso  
gli occhi coralli di fuoco la bocca veleno  
paura del bacio  
mentre in terra cadeva  
il sangue divenne fango  
ormai svanito il sogno  
cedette al buio  
se l'ossessione è trasformarsi in demone  
mi chiedo dove ha sbagliato  
quando le ali che sfioravano il volo  
rimasero ai suoi piedi  
fu allora che ebbe la pace  
e chiuse gli occhi  
al sonno

vidi la bestia dentro i tuoi occhi  
l'odore forte di polvere d'ossa  
la spada spinta fino all'elsa  
nella gabbia toracica  
il cuore a pezzi  
nebbia nera scese dal monte  
labbra dure denti stretti  
giù nella gola fiele a fiotti  
sangue rappreso negli orecchi  
sapore acido dentro la bocca  
e il cuore in frantumi  
polvere rossa  
si posa leggera sulla tua fossa  
il grido inumano scuote la massa  
dalle rovine s'alza la sera  
il buio avanza sin sulla bara  
velo d'oscura bandiera  
e si fa cenere il ferro nel ventre  
dal buco in petto senti dolore  
dove c'è sangue c'era il tuo cuore  
demone ascolta in silenzio  
cos'altro ho da dire  
lascia che l'anima voli via altrove

---

## Anche gli angeli crollano

*Fantasia (23/09/2016)*

anche gli angeli crollano  
aspettano il vento poi volano  
in mezzo alla gente piangono  
le loro lacrime pungono  
sono aghi di pino negli occhi  
sono spilli d'acciaio nel petto  
le ali polvere d'oro  
son loro che soffrono  
si stringono l'anima in petto  
a volte muoiono  
anche gli angeli crollano  
dietro muri di nebbia scompaiono  
portano dentro il dolore dell'uomo  
si 'abbandonano sopra nubi di fumo  
poi crollano

---

soffia l'alito di fiamma  
raggiunge le ossa  
disegna nel fumo l'impronta  
l'anima intrisa di veleno  
soffia e la brace brucia  
s'alza lapillo di lava  
incandescente soffio di vita  
ma il dolore dei demoni  
nell'ombra oscura  
stilla veleno sulla pelle  
rende difficile restare pura  
dove la notte veste il giorno  
cresce il bisogno  
e si fa dura la vita  
ma il dolore dei demoni  
è solo pece e fuoco  
arde anche l'armatura  
la corazza che ti chiude dentro  
un sogno  
amore odio disprezzo  
e quel bruciare dentro di passione  
il dolore  
ha l'effetto di un bicchiere di alcool  
brucia il palato le viscere  
e il cuore

---

---

## La caduta dell'angelo

*Fantasia (09/03/2017)*

respirò forte inalando l'aria  
nel diaframma stretto  
sibili nel petto e nella gola  
rantoli nel buio  
il dolore nella schiena  
si fece sangue  
le ali persero le piume  
una a una gocce di pioggia  
lacrime di fiele  
e bevve rabbia dalle sue parole  
stillò sangue  
il dolore crebbe nel ventre  
groviglio di viscere  
sentore feroce sapore di bile  
nell'ombra nascose la voce  
la sentì rude scorrere nelle vene  
fu allora che lo specchio  
rimandò riflesso  
l'ombra di sè stesso  
l'angelo caduto divenne nero  
sul volto l'ultimo sorriso  
si spense nell'orrore di essere  
ancora vivo

---

ho visto angeli tremare  
in un tramonto fatto di stelle  
piangere lacrime a mille  
e con le ali disegnare  
un gabbiano in volo  
mentre la luna accarezzava  
il mare  
li ho visti poi librarsi in volo  
senza meta e senza luce  
attraversare il vento  
con la furia di un uragano  
mentre le ali si accartocciavano piano  
il sole si faceva più rovente  
persi in un abbaglio iridescente  
sembravano smarrirsi  
nell'infinito cielo  
per poi cadere senza rumore  
nell'ultimo volo  
fatto di piume e cielo nero  
cadere sulla terra tra i mortali  
a portare la voce del perdono

---

## You Don't Know Me



*il certo di me non potrà mai essere rimango nell'incerto*

\*

*1° aprile 1958*

\*

*you don't know me*

# Indice

|                                                    |    |
|----------------------------------------------------|----|
| Angeli e demoni . . . . .                          | 3  |
| Ancora demoni. . . . .                             | 6  |
| Anche gli angeli fanno male? . . . . .             | 8  |
| Anche gli angeli piangono . . . . .                | 10 |
| Angeli e demoni un corpo un anima . . . . .        | 12 |
| Angeli senza le ali. . . . .                       | 14 |
| Angelo o demone cambiamento o evoluzione . . . . . | 16 |
| Angelo perduto . . . . .                           | 18 |
| Avete mai incontrato un angelo . . . . .           | 20 |
| Avevo dipinto le ali. . . . .                      | 21 |
| Chi se non... un demone. . . . .                   | 23 |
| Demone. . . . .                                    | 25 |
| Demone dalle ali di cera . . . . .                 | 27 |
| Demoni e dei . . . . .                             | 28 |
| Demoni senza ali. . . . .                          | 30 |
| Di nuovo angelo . . . . .                          | 31 |
| Ho sentito profumo di fiori . . . . .              | 32 |
| Ho ucciso un angelo . . . . .                      | 34 |
| I demoni tornano sempre . . . . .                  | 36 |
| Il demone dell'amore . . . . .                     | 38 |
| Il dolore degli angeli . . . . .                   | 39 |
| Il paradiso. . . . .                               | 41 |
| Il volo di un angelo . . . . .                     | 43 |
| L'angelo . . . . .                                 | 44 |
| L'inferno non è di questo mondo . . . . .          | 45 |
| L'ultima piuma . . . . .                           | 47 |
| L'ultimo angelo . . . . .                          | 49 |
| L'ultimo angelo . . . . .                          | 51 |
| L'ultimo demone . . . . .                          | 53 |
| L'ultimo demone (2) . . . . .                      | 55 |
| L'ultimo volo . . . . .                            | 57 |

|                                                           |     |
|-----------------------------------------------------------|-----|
| <b>La caduta dell'angelo</b> . . . . .                    | 59  |
| <b>La malia del demone</b> . . . . .                      | 61  |
| <b>la resa dell'angelo</b> . . . . .                      | 63  |
| <b>Mai più demone</b> . . . . .                           | 64  |
| <b>Presi le ali</b> . . . . .                             | 66  |
| <b>Può un angelo trasformarci in demoni?</b> . . . . .    | 68  |
| <b>Per sempre demone</b> . . . . .                        | 69  |
| <b>L'urlo</b> . . . . .                                   | 70  |
| <b>Ali di corvo</b> . . . . .                             | 71  |
| <b>Il sogno del demone</b> . . . . .                      | 73  |
| <b>Morte di un anima</b> . . . . .                        | 74  |
| <b>Il respiro del sole</b> . . . . .                      | 75  |
| <b>Parole senza senso</b> . . . . .                       | 76  |
| <b>il volo</b> . . . . .                                  | 77  |
| <b>Per amore... solo per amore</b> . . . . .              | 78  |
| <b>Incide più una carezza che uno scalpello</b> . . . . . | 80  |
| <b>Amici- nemici</b> . . . . .                            | 83  |
| <b>Il cielo è di tutti</b> . . . . .                      | 85  |
| <b>Soffio d'amore</b> . . . . .                           | 87  |
| <b>Il prezzo del perdono</b> . . . . .                    | 89  |
| <b>Lacrime</b> . . . . .                                  | 91  |
| <b>Baciami ancora</b> . . . . .                           | 93  |
| <b>Non sono un angelo</b> . . . . .                       | 94  |
| <b>L'amore prima di tutto</b> . . . . .                   | 96  |
| <b>Sangue e nuvole</b> . . . . .                          | 97  |
| <b>Ala di demone</b> . . . . .                            | 98  |
| <b>Non ho sognato angeli</b> . . . . .                    | 99  |
| <b>Per sempre angelo</b> . . . . .                        | 100 |
| <b>L'infinito non è di questo mondo</b> . . . . .         | 101 |
| <b>Custode dell'anima</b> . . . . .                       | 102 |
| <b>La sconfitta</b> . . . . .                             | 103 |
| <b>La tela del demone</b> . . . . .                       | 104 |
| <b>Nè angeli né demoni</b> . . . . .                      | 106 |

|                                                             |     |
|-------------------------------------------------------------|-----|
| <b>Anima venduta</b> . . . . .                              | 108 |
| <b>M'hai tradito</b> . . . . .                              | 110 |
| <b>E mi ritrovo qui</b> . . . . .                           | 112 |
| <b>L'angelo dalle ali di fuoco</b> . . . . .                | 113 |
| <b>Il passo del demone</b> . . . . .                        | 115 |
| <b>Nel fuoco dimora il peccato</b> . . . . .                | 116 |
| <b>Non voglio volare</b> . . . . .                          | 118 |
| <b>Per sempre amore</b> . . . . .                           | 120 |
| <b>Avrei voluto chiederti... portami con te</b> . . . . .   | 122 |
| <b>Il presagio</b> . . . . .                                | 123 |
| <b>Non c'è pace per gli angeli</b> . . . . .                | 125 |
| <b>Morte di un angelo (perduto amore)</b> . . . . .         | 127 |
| <b>Dove mi vuoi portare?</b> . . . . .                      | 128 |
| <b>croce e delizia</b> . . . . .                            | 130 |
| <b>L'equilibrio</b> . . . . .                               | 132 |
| <b>Gufi nella notte</b> . . . . .                           | 133 |
| <b>Venne la fine</b> . . . . .                              | 135 |
| <b>è solo una storia</b> . . . . .                          | 136 |
| <b>Il sorriso del demone</b> . . . . .                      | 139 |
| <b>Che fine avrai fatto ...meglio non saperlo</b> . . . . . | 141 |
| <b>Alla porta degli inferi l'angelo volò</b> . . . . .      | 142 |
| <b>Biglietto di ritorno</b> . . . . .                       | 143 |
| <b>Amore strano</b> . . . . .                               | 144 |
| <b>Resisterò</b> . . . . .                                  | 147 |
| <b>Angeli senza ali</b> . . . . .                           | 148 |
| <b>Mano alla mano</b> . . . . .                             | 149 |
| <b>Gli avanzzi della vita</b> . . . . .                     | 151 |
| <b>Senza acredine</b> . . . . .                             | 153 |
| <b>Arabesque</b> . . . . .                                  | 154 |
| <b>Il paradiso può attendere</b> . . . . .                  | 155 |
| <b>La pace ritrovata</b> . . . . .                          | 156 |
| <b>Ghigno di demone</b> . . . . .                           | 157 |
| <b>Morte di un angelo</b> . . . . .                         | 158 |

|                                                               |            |
|---------------------------------------------------------------|------------|
| <b>La stessa medaglia . . . . .</b>                           | <b>159</b> |
| <b>Ho venduto l'anima per due soldi . . . . .</b>             | <b>160</b> |
| <b>L'angelo che aveva l'anima sbagliata . . . . .</b>         | <b>161</b> |
| <b>L'amore lascia sempre una traccia . . . . .</b>            | <b>162</b> |
| <b>Di noi due . . . . .</b>                                   | <b>164</b> |
| <b>Così io voglio . . . . .</b>                               | <b>166</b> |
| <b>I demoni hanno occhi buoni prima di morire . . . . .</b>   | <b>167</b> |
| <b>Non chiedermi il paradiso . . . . .</b>                    | <b>168</b> |
| <b>I demoni ruggiscono in gola . . . . .</b>                  | <b>169</b> |
| <b>I demoni dormono tra le braccia degli angeli . . . . .</b> | <b>170</b> |
| <b>C'è un pezzo del mio cielo nella tua anima . . . . .</b>   | <b>171</b> |
| <b>Vola solo chi osa farlo . . . . .</b>                      | <b>172</b> |
| <b>Angeli dalle ali scure . . . . .</b>                       | <b>174</b> |
| <b>Morte di un demone . . . . .</b>                           | <b>176</b> |
| <b>Lei comprò la scala per il paradiso . . . . .</b>          | <b>177</b> |
| <b>Maschera di cera . . . . .</b>                             | <b>179</b> |
| <b>Il mutismo del demone . . . . .</b>                        | <b>180</b> |
| <b>Morte di un angelo . . . . .</b>                           | <b>181</b> |
| <b>Ti ho riconosciuto . . . . .</b>                           | <b>182</b> |
| <b>Notte prima dell'addio . . . . .</b>                       | <b>183</b> |
| <b>Sospiri di demoni . . . . .</b>                            | <b>184</b> |
| <b>I demoni vengono di notte . . . . .</b>                    | <b>185</b> |
| <b>Dal fondo di un pozzo . . . . .</b>                        | <b>186</b> |
| <b>Angeli senza ali . . . . .</b>                             | <b>187</b> |
| <b>Il calice dell'oblio . . . . .</b>                         | <b>188</b> |
| <b>I demoni sono ombre sui muri . . . . .</b>                 | <b>189</b> |
| <b>Piume nere . . . . .</b>                                   | <b>190</b> |
| <b>Demone senza ali . . . . .</b>                             | <b>191</b> |
| <b>Fiato di demone . . . . .</b>                              | <b>192</b> |
| <b>Cuore di demone . . . . .</b>                              | <b>193</b> |
| <b>Maschera di ferro . . . . .</b>                            | <b>194</b> |
| <b>Angelo dalle ali di schiuma . . . . .</b>                  | <b>195</b> |
| <b>L'ombra del demone . . . . .</b>                           | <b>196</b> |

|                                                                |            |
|----------------------------------------------------------------|------------|
| <b>I demoni sognano solo in bianco e nero . . . . .</b>        | <b>197</b> |
| <b>Demoni senza voce . . . . .</b>                             | <b>199</b> |
| <b>L'angelo senza ali . . . . .</b>                            | <b>200</b> |
| <b>Il silenzio del demone infrange l'anima . . . . .</b>       | <b>202</b> |
| <b>L'ultimo angelo nero . . . . .</b>                          | <b>203</b> |
| <b>La luna nera . . . . .</b>                                  | <b>204</b> |
| <b>Occhi nel buio . . . . .</b>                                | <b>205</b> |
| <b>I demoni hanno la voce calda e l'anima impura . . . . .</b> | <b>206</b> |
| <b>L'angelo nero . . . . .</b>                                 | <b>207</b> |
| <b>Nel mare annegano i sogni . . . . .</b>                     | <b>209</b> |
| <b>Volto d'angelo . . . . .</b>                                | <b>211</b> |
| <b>Cuore di demone . . . . .</b>                               | <b>212</b> |
| <b>I demoni sorridono sempre . . . . .</b>                     | <b>213</b> |
| <b>Cavaliere oscuro demone senza faccia . . . . .</b>          | <b>214</b> |
| <b>I demoni hanno la voce calda e roca . . . . .</b>           | <b>216</b> |
| <b>Demone senza cuore . . . . .</b>                            | <b>217</b> |
| <b>E tu dirai che è amore . . . . .</b>                        | <b>218</b> |
| <b>I demoni hanno una voce roca . . . . .</b>                  | <b>219</b> |
| <b>Il demone dell'ombra . . . . .</b>                          | <b>220</b> |
| <b>Demone della notte . . . . .</b>                            | <b>221</b> |
| <b>Il respiro del demone . . . . .</b>                         | <b>222</b> |
| <b>Senza ali . . . . .</b>                                     | <b>223</b> |
| <b>Morte di un angelo . . . . .</b>                            | <b>224</b> |
| <b>I demoni non si dimenticano mai . . . . .</b>               | <b>225</b> |
| <b>Morte di un demone 2 . . . . .</b>                          | <b>226</b> |
| <b>Le ombre degli angeli . . . . .</b>                         | <b>227</b> |
| <b>Volto di demone . . . . .</b>                               | <b>228</b> |
| <b>Stanchezza . . . . .</b>                                    | <b>229</b> |
| <b>E sulla nuda pelle il sole gelava . . . . .</b>             | <b>230</b> |
| <b>Demone nell'ombra . . . . .</b>                             | <b>231</b> |
| <b>Demone senza faccia . . . . .</b>                           | <b>232</b> |
| <b>Angelo senza ali . . . . .</b>                              | <b>233</b> |
| <b>I demoni somigliano agli angeli . . . . .</b>               | <b>234</b> |

|                                                     |            |
|-----------------------------------------------------|------------|
| <b>Occhi di brace . . . . .</b>                     | <b>235</b> |
| <b>La scala per il paradiso . . . . .</b>           | <b>236</b> |
| <b>Demone dell'oblio. . . . .</b>                   | <b>237</b> |
| <b>Luce e tenebre . . . . .</b>                     | <b>238</b> |
| <b>Ali di cera . . . . .</b>                        | <b>240</b> |
| <b>Gli occhi di un angelo . . . . .</b>             | <b>241</b> |
| <b>Gli angeli s'innamorano dei demoni . . . . .</b> | <b>243</b> |
| <b>Gli occhi di un demone . . . . .</b>             | <b>244</b> |
| <b>Fili di ruggine . . . . .</b>                    | <b>245</b> |
| <b>Demone senza voce. . . . .</b>                   | <b>246</b> |
| <b>Senza titolo . . . . .</b>                       | <b>247</b> |
| <b>E disse loro... seguitemi . . . . .</b>          | <b>249</b> |
| <b>L'angelo nero. . . . .</b>                       | <b>250</b> |
| <b>I demoni del silenzio . . . . .</b>              | <b>251</b> |
| <b>Fine di un sogno . . . . .</b>                   | <b>252</b> |
| <b>Cuore di demone . . . . .</b>                    | <b>253</b> |
| <b>Anche gli angeli crollano . . . . .</b>          | <b>254</b> |
| <b>Il dolore dei demoni . . . . .</b>               | <b>255</b> |
| <b>La caduta dell'angelo . . . . .</b>              | <b>256</b> |
| <b>Angeli . . . . .</b>                             | <b>257</b> |
| <b><i>You Don't Know Me</i> . . . . .</b>           | <b>258</b> |